IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 224 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Spenti i lumi, finita la festa, gabbato il santo.

Non intendiamo perciò essere pessimisti, nè di negare i benefici effetti del Convegno di Aix les Bains. Vogliamo soltanto rimanere nel campo della realtà, scevra di vane illusioni e di fantasiosi voli pindarici.

Il convegno di Aix les Bains, come quello precedente di Lucerna, ha rinsaldato l'amicizia e l'alleanza delle tre potenze dell'Intesa. Per il ritorno dell'on. Giolitti al potere, avevano per un momento Francia ed Inghilterra ritenuto che si fosse affievolito il legame dell'Italia con le due grandi Nazioni. Ad essere sinceri, quel po' di tiepidezza ch'era nata in Italia, non si doveva all'on. Giolitti, ma ai procedimenti della Conferenza della pace, e quindi degli Alleati e dall'Associato verso di noi; ma, tant'è, l'avvenimento dell'on. Giolitti al governo era stato considerato quale un segno poco favorevole alla cordialità italo-franco-inglese.

La Francia, sopratutto, che qualche volta è più suscettibile dell'Italia, che ha eziandio da farsi maggiori rimproveri che qualunque altro paese nei riguardi nostri, era venuta in gran sospetto, quasi che l'on. Giolitti dovesse essere il germe d'una futura alleanza italo-russo-germanica.

Il convegno di Lucerna cancellò quella impressione. Questo secondo convegno di Aix les Bains l'ha addirittura distrutta.

Ecco il risultato più importante e gradito della recente visita dell'on. Giolitti al sig. Millerand; e ne siamo ben lieti, e con noi il popolo italiano, perchè l'accordo con la Francia e l'Inghilterra che ci rese vittoriosi in guerra, dovrà mantenersi, nell'interesse comune, ai fini d'una pace giusta e duratura — ai fini della civiltà e della libertà.

Altri vantaggi per l'Italia, fuori del soppracennato, non scorgiamo, almeno a prima vista, nel convegno recentissimo. L'Inghilterra e la Francia debbono essere assai più soddisfatte dell'Italia.

A Lucerna abbiamo — non ostante qualche riserva platonica — data la nostra adesione alla politica inglese-ottomana od orientale, che consente alla Gran Bretagna, il dominio incontrastato — salvo l'opposizione nazionalista turca — da Costantinopoli a Bagdad — ed alla politica francese siriaca, la signoria sull'Asia Minore.

E quasi ciò fosse poco, abbiamo fatto tanto di cappello alle fortune della Grecia, pupilla prediletta delle due nostre alleate.

Ad Aix les Bains, l'Italia, a mezzo del sospettato Giolitti, ha dato affidamento alla Francia che, malgrado una certa benevolenza *italiana* per la Germania, essa sarà un baluardo, non meno dell'Inghilterra, per il rigoroso adempimento del trattato di Versailles.

In compenso l'Italia, chiede, e forse si e forse no otterrà, quel tanto di carbone e di altre materie prime che saranno indispensabili alla sua vita, senza sperare per questo che col miglioramento dei cambi e con una più stretta solidarietà economica possa tornarle, ad opera degli alleati, quella ricchezza e prosperità di cui innanzi la guerra godeva.

In compenso l'Italia, non osa chiedere, ma spera la sistemazione adriatica, a garanzia del presente e dell'avvenire.

Ma a questo punto gli alleati — a Lucerna come ad Aix les Bains — nicchiano, e rispondono: *fate voi — intendetevi coi jugoslavi.* Rispondono: *applicate il patto di Londra... se Wilson vuole.* Ovvero: *intendetevi con la Jugoslavia in base al «memorandum» del nove dicembre.* E la Jugoslavia sappiamo bene che cosa voglia e pretenda!

Ora, noi stentiamo a credere che l'on. Giolitti siasi deciso a riprendere le trattative dirette con la Jugo-slavia, per i begli occhi del conte Sforza e del signor Trumbick.

Se ha deliberato di continuare la politica estera dell'on. Nitti, ciò non può avere altra causa fuori della cattiva volontà degli alleati, che a chiacchiere sono con noi, nei fatti poi mettono le travi sotto le ruote, e nel nome di Wilson — rimasto vivo solo per l'Italia — o nel nome della fratellanza umana....serbo-croata.

Ma, veramente l'on. Giolitti ha in animo di accollarsi la politica estera nittiana? O non sente egli invece il giusto orgoglio di serbare a se stesso, che non fu entusiasta della guerra, il merito e l'onore di raccogliere l'onesto frutto della vittoria?

Non dal convegno di Aix les Bains dobbiamo attenderci la soluzione della questione adriatica — che è questione per noi di esistenza economica politica e militare — e molto meno dal prossimo convegno Sforza-Trumbick.

Ne attendiamo la soluzione dal patriottismo dell'on. Giolitti, e dalla ferma ardita coscienza degl'italiani.

Gli accordi diretti italo-jugoslavi falliranno, o ci saranno funesti.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra.** — Le elezioni generali avranno luogo probabilmente durante il mese di novembre.

Lloyd George ritiene che una nuova consultazione nazionale sia divenuta necessaria in seguito alle difficoltà suscitate dal «Labour Party» che è appoggiato direttamente o indirettamente dal governo di Mosca.

(S) **Santiago del Cile**, 13. — Una nota ufficiosa dice che, contrariamente alle voci pessimiste raccolte dalla stampa americana sulla situazione del Cile, non vi è alcuna agitazione da temere in seguito agli incerti risultati delle elezioni presidenziali. La tranquillità regna in tutto il paese e la questione politica sarà regolata da un giury d'onore il cui verdetto sarà rispettato dai candidati alla presidenza.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Riga: La Russia dei *Soviets* ha ratificato il trattato di pace con la Lituania.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Kovno: In seguito all'espulsione dalla Lituana di un certo numero di lettoni, è avvenuto un conflitto fra lettoni e lituani.

(S) **Bruxelles**, 13. — Davanti alla Commissione parlamentare degli affari esteri il Ministro Delacroix ha esposto le ragioni che hanno deciso il Governo a prendere nei riguardi della Polonia delle misure che hanno impressionato l'opinione pubblica. Egli ha fatto anche una comunicazione relativa all'accordo militare franco-belga. Circa gli incidenti polacchi parecchi membri della Commissione hanno criticato vivamente le misure del Governo per il transito delle munizioni. Alcuni membri hanno chiesto schiarimenti circa la portata delle conseguenze politiche, militari ed economiche dell'accordo franco-belga. Il ministro Delacroix ha risposto particolarmente a ciascuna delle questioni poste.

(S) **Cristiania**, 13. — Kemeneff è giunto a Bergen oggi. E' stato autorizzato a soggiornare in Norvegia. Fra qualche giorno si incontrerà con Ditvinoff a Cristiania.

UN CONVEGNO SFORZA-TRUMBIC?

BELGRADO, 13. — La «Politika» afferma che prima del 26 corrente, nei pressi del confine italo-jugoslavo, avverrà un convegno Sforza Trumbic per la soluzione del problema adriatico.

***

Dopo questo telegramma da Belgrado, abbiamo voluto assumere dirette informazioni.

Alla *Consulta*, infatti, si ritiene che, in seguito alle ultime conferenze di Lucerna ed Aix-les-Bains, l'on. Giolitti ha deciso di riprendere in esame la proposta di nuove trattative dirette colla Jugoslavia, che questa volta, però avrebbero luogo con procedimento risolutivo. Aggiungesi che nel prossimo Consiglio dei Ministri saranno discussi i termini del mandato da affidarsi al Conte Sforza per trattare.

L'incontro fra il Conte Sforza e i rappresentanti jugoslavi avverrebbe prima della fine del corrente mese.

Da altra fonte siamo assicurati che le trattative non avverrebbero in seguito e per naturale conseguenza dei convegni di Lucerna ed Aix-les-Bains; ma che l'on. Giolitti stesso, in seguito ai precedenti accordi presi col Ministro degli Esteri, che s'era a sua volta inteso con la Jugoslavia, a mezzo del governo Czeco-Slovacco, avrebbe annunziato a Lloyd George prima, ed ora al signor Millerand, d'avere l'Italia accettata la proposta del signor Trumbic di riprendere le trattative dirette per la risoluzione delle complesse questioni di Fiume e dell'Adriatico.

Società delle Nazioni

E' pervenuto al Governo l'ordine del giorno provvisorio della prima sessione dell'assemblea della Società delle Nazioni:

Ammissione degli Stati che non sono menzionati nel patto;

Deliberazione del Consiglio concernente la sede della Società;

Bilancio e modo futuro di ripartizione delle spese della Società;

Progetti elaborati per la istituzione di una Corte permanente internazionale di giustizia;

Istituzione di una organizzazione giudiziaria permanente;

Istituzione di un organismo femminile incaricato delle questioni di comunicazioni e transito;

Giurisdizione in vista del regolamento delle questioni previste dagli art. 336, 337, 376 e 386 del trattato di Versailles;

Raccomandazioni fatte dalla Conferenza internazionale finanziaria;

Misure preliminari per assicurare in caso di necessità l'impiego dell'arma economica da parte della Società delle Nazioni;

Emendamenti al patto;

Proposte dei Governi Danese, Svedese e Norvegese;

Controllo generale dell'esecuzione degli accordi relativi al traffico dell'oppio, a termini dell'art. 23 del patto.

Millerand e Motta

Parigi, 14. — Domani Millerand arriverà a Ginevra e partirà dopo alcune ore per Losanna. A Ginevra riceverà le società francesi al Consolato di Francia. Alle ore 15 s'incontrerà in Losanna col Presidente federale Motta.

La sera ripartirà per la Francia.

Accordo militare franco-belga

(S) **Bruxelles**, 14. — Nella lettera, nella quale il governo belga dà la sua approvazione all'accordo militare difensivo franco-belga, il Belgio si riserva il diritto di apprezzare sovranamente se si sia realizzato il caso di una aggressione tedesca non provocata, caso previsto dall'accordo.

Smentita categorica

(S) **Budapest**, 13. — E' corsa la voce che l'Ungheria prepari un intervento militare contro l'Austria d'accordo con la Francia. L'«Agenzia ungherese» è autorizzata dai circoli competenti a dichiarare che queste voci sono una pura invenzione.

Il carbone tedesco

Berlino, 14. — Circa la fornitura del carbone vi trasmetto le seguenti informazioni: Nell'agosto la Germania ha adempiuto pienamente agli impegni col Belgio, con esuberanza di qualche migliaio di tonnellate verso la Francia, con *deficit* di quasi 28 mila tonnellate in confronto dell'Italia a cui avrebbe dovuto consegnare 180 mila tonnellate. Ciò per la diminuita estrazione e l'arrestata esportazione dall'Alta Slesia ove l'Italia, benché sia il paese più lontano da questa regione, deve per i recenti accordi andare a prendere, unica fra tutti gli alleati, la quota del proprio carbone tedesco. (*Un'altra delle cosidette gentili concessioni degli Alleati*).

Voci di disordini in Russia

(S) **Parigi**, 14. — Si ha da Helsingfors in data 13 corr.: Si dice che in seguito a notizie annunzianti la disfatta russa in Polonia sarebbero successi a Pietrogrado gravi disordini. Nelle vicinanze di Cronstadt è stato udito dal 22 al 26 agosto un cannoneggiamento ininterrotto. Nella giornata del 6 settembre, si dice, che gli equipaggi della flotta russa si sarebbero ammutinati.

(S) **Helsingfors**, 13. — Notizie da Pietrogrado confermano che disordini sono scoppiati in quella città. Gli stessi bolscevichi si ribellano ai loro capi, e la popolazione dà la caccia ai commissari del popolo, vari cadaveri dei quali sono stati ripescati nella Neva. Numerosi proclami ostili ai governanti compaiono sui muri. Alla sua volta il governo dei sovieti fa annunziare il trionfo del bolscevismo in Italia, ma la popolazione non presta fede a queste notizie e vi vede una manovra del governo stesso.

DOPO IL CONVEGNO DI AIX-LES-BAINS

(S) **Aix-les-Bains**, 14. — Iersera fu dato un banchetto in onore della stampa estera. Al levar delle mense furono scambiati cordiali brindisi. Il sottosegretario di Stato francese *Borrel* lodò il compito della stampa nelle relazioni internazionali. L'on. *Bevione* della *Gazzetta del Popolo* si felicitò dei buoni risultati della conferenza i quali non possono non contribuire alla grandezza d'Italia. *Noblehalle* del *Times* auspicò alla restaurazione della pace definitiva. *Stephane Lausanne* del *Matin* alzò il bicchiere alla unione fra gli alleati.

Nel teatro fu data una rappresentazione franco-italiana alla presenza di un pubblico elegante e numeroso. Millerand era in un palco col conte Bonin Longare, il signore e la signora Take Jonescu, Barrère, Cambon, Borrel, Berthelot ed il sen. Rivet, presidente della Lega franco-italiana. Millerand ed i rappresentanti dell'Italia furono calorosamente acclamati all'arrivo ed alla partenza. La sala era decorata con bandiere italiane e francesi.

Il ritorno dell'on. Giolitti

(S) AIX LES BAINS, 14. — L'on. Giolitti è partito per l'Italia stamane alle 10 con un treno speciale. Gli sono stati resi gli onori militari. E' stato accompagnato alla stazione dal signor Millerand, dal signor Barrère, dal signor Borrel, dal Berthelot e dalle autorità.

I due Presidenti si sono accomiatati con grande cordialità esprimendo la loro vivissima reciproca soddisfazione.

Stamane all'Albergo Albione, l'on. Giolitti ed il sig. Millerand avevano avuto un lungo colloquio circa il modo di realizzare i progetti combinati.

Scambio di telegrammi Giolitti-Millerand

(S) AIX LES BAIN, 14. — L'on. Giolitti ha indirizzato da Bardonecchia il seguente telegramma, in italiano, al signor Millerand:

«Nel momento in cui rientro in patria, è un piacere per me inviare alla E.V. i miei vivi e sinceri ringraziamenti per l'accoglienza calorosa che mi è stata fatta sul suolo francese. Il nostro incontro, manifestazione di amicizia sincera tra le due Nazioni, renderà, ne sono certo, più feconda la collaborazione della Francia e dell'Italia nell'opera della pace. — F.° *Giolitti*».

— Il sig. Millerand ha così risposto:

«Sono personalmente molto commosso del telegramma amichevole dell'E.V. la cui cordialità risponde così completamente ai sentimenti del governo e del popolo francese riguardo all'Italia. Come l'E.V. sono felice di pensare che il nostro incontro e i nostri fiduciosi scambi di vedute hanno affermato l'accordo durevole della Francia e dell'Italia per mezzo del consolidamento della pace e rinsaldati i legami che uniscono i due popoli latini. — F.° *Millerand*».

L'ord. del giorno del Consiglio di Chambery

(S) **Chambery**, 14. — Il Consiglio di circondario ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio di circondario di Chambery riunito in sessione ordinaria nel momento in cui ad Aix-les-Bains i capi di Governo francese ed italiano si sforzano di stringere i legami che uniscono le due nazioni latine, rivolge al Presidente del Consiglio Millerand, la testimonianza della sua rispettosa ammirazione e della sua fiducia ed esprime al Presidente del Consiglio italiano, on. Giolitti, i voti che formula più particolarmente la Savoia per la unione indissolubile della Francia e dell'Italia».

La stampa francese

(S) **Parigi**, 14. — La stampa è unanime nel rallegrarsi per il fatto che l'intervista di Aix-les-Bains abbia permesso ai Primi Ministri italiano e francese di affermare la conformità delle loro vedute.

L'*Echo de Paris* scrive: Noi abbiamo a che far con un uomo le cui idee differiscono dalle nostre su molti punti e che è disposto a cercare un accordo per gli interessi nazionali del suo paese ed i nostri. Ciò ci basta.

Il *Petit Parisien* ritiene che specialmente sul terreno economico si può giungere ad un migliore moto nei rapporti dei due paesi.

Il *Figaro* scrive: La Francia e l'Italia se vogliono vivere sapranno mettere in pratica gli accordi di massima conclusi ieri.

Il *Petit Journal* scrive che bisogna cercare la portata di questa intervista non tanto nelle sue conseguenze immediate quanto nella possibilità e nelle prospettive che essa può aprire. L'Italia ha dato le sue prove, prosegue il *Petit Journal*. L'amicizia con una tale nazione vale la pena di essere continuata e ricercata. Nessuna nazione continentale può del resto permettersi l'isolamento. E' perciò che l'Italia e la Francia vogliono avvicinarsi. D'altronde la Francia restando fedele a Londra non rischia nulla nell'avvicinarsi a Roma nelle circostanze presenti e ciò è bene per entrambi. E' meglio essere in tre. Siamo dunque riconoscenti all'on. Giolitti, conclude il *Petit Journal* (ed è questa anche l'opinione di parecchi altri giornali francesi) per aver voluto introdurre nella dichiarazione comune la parola «alleanza». Sul buon terreno latino sono stati gettati nuove sementi per il bene dei due paesi.

Il *Goulois* rende un particolare omaggio all'on. Giolitti. Noi ci siamo trovati, dice il giornale di fronte ad uno spirito politico di una finezza superiore, che possiede una comprensione intelligente degli interessi del suo paese e comprende che un'intesa dell'Italia con l'Inghilterra non avrà reali vantaggi che se questa intesa si completi con un accordo fra Roma e Parigi. Unita alle due grandi potenze occidentali, è questo il mezzo per l'Italia per conservare la sua indipendenza di fronte all'una e all'altra e per restare su di un piede di eguaglianza in questa trilogia politica.

(S) **Parigi**, 14 — Pertinax precisa nell'*Echo de Paris* che la dichiarazione comune dei primi ministri francese ed italiano rappresenta una amalgama di un progetto italiano con un contro progetto francese.

Riguardo la parte economica degli accordi, Pertinax precisa che la Francia s'impegna a costruire rapidamente la sezione francese della ferrovia Nizza-Cuneo. La dichiarazione come è noto raccomanda ai vincitori uno spirito di benevola moderazione ed ai vinti una lealtà senza restrizioni. Le parole «Benevola» e «Senza restrizioni», scrive il *Petit Parisien*, sono state scritte per far scomparire ogni apparenza di incoraggiamento fornito alle eventuali resistenze della Germania.

Al di fuori delle questioni franco-italiane l'attività diplomatica di Aix les Bains ha affrettato alcuni altri problemi.

Take Jonescu ha avuto occasione di spiegarsi con Giolitti e con Millerand sul testo e sulla portata del trattato della *piccola intesa*.

Il *Petit Parisien* scrive che il colloquio con l'on. Giolitti è stato lungo, Jonescu ha dichiarato che la *piccola intesa* aveva un carattere esclusivamente difensivo e che essa era diretta soltanto contro gli attacchi nemici e sopra tutto dell'Ungheria. Quanto all'Austria tutte le potenze contraenti intrattengono con essa i migliori rapporti.

Jonescu ha aggiunto che per convincere Giolitti era pronto a mostrargli tutti i documenti scambiati e firmati.

Il colloquio continuerà a Roma nell'ottobre.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Temps* scrive:

L'incontro di Aix-les-Bains ha preso un carattere intimo di cui siamo interamente lieti. Quando si parla così nella calma, senza idee preconcette e senza interventi estranei si constata che gli interessi della Francia sono «facilmente conciliabili» come hanno detto i due capi di Governo nelle loro dichiarazioni di ieri sera.

Millerand e Giolitti aggiungono di aver deciso di studiare di pieno accordo la soluzione dei gravi problemi posti dalla guerra ed ancora incompletamente risolti dalla pace. L'incontro di Aix-les-Bains non è dunque che il principio di una collaborazione che deve proseguire. E' una eccellente politica e ci si deve soltanto dolere che essa non sia stata applicata fin dall'anno scorso.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Croniele* dopo aver ricordato che la ricostituzione dell'Europa dipende da una stretta e continua collaborazione tra le tre grandi Potenze vincitrici, é lieto di constatare che si sia effettuato un ravvicinamento franco-italiano. Il giornale spera che la Francia eserciterà su Belgrado una pressione fortemente conciliante allo scopo di condurre a una definizione i problemi dell'Adriatico. Il giornale si rammarica però della decisione di aggiornare la conferenza di Ginevra. Il giornale riassumendo dice: che l'Italia ottiene alcune promesse relativamento all'Adriatico e probabilmente altre di ordine economico. Noi, pertanto, siamo felici di poterne prendere atto. D'altra parte la Francia ottiene in cambio affidamenti di carattere politico circa l'Europa non esclusa la questione delle riparazioni.

Su questi punti noi saremo ben lieti di avere ulteriori schiarimenti e dettagli.

Da Fiume

(*Nostra corrispondenza*)

FIUME, 12. — Chi ha vissuto queste giornate di Fiume non potrà dimenticarle mai. Qui è sincero, alto, purissimo il sentimento dell'amore di patria. Qui, per l'ideale della italianità, vibrano tutti i cuori; qui si è veramente pronti al sacrificio pel trionfo della santa causa e ogni interesse personale di classe e di partito passa in seconda linea.

Italia o morte è scritto in mille cartelli affissi su tutti i muri di Fiume. *Italia o morte* è il motto che si legge nei drappeggiamenti tricolori che ornano balconi e finestre: il tricolore impera ovunque, nel porto, in città, nelle campagne limitrofe fino a perdita d'occhio; percorrendo in battello la riviera incantevole da Abbazia-Volosca a Fiume, la bandiera italiana si scorge sventolare trionfante sulle ville e sugli edifici che specchiano nel mare, sino a quelli sulle cime delle alture circostanti.

E' tutta una fantasmagoria, tutta una festa di sano patriottismo che impressiona e commuove specialmente chi fu costretto ad assistere a ben altri spettacoli rattristanti in altre terre italiane. Qui allorchè si passa in piroscafo innanzi ai cantieri di Fiume non si vede il vessillo rosso del bolscevismo sanguinario, ma si vedono tutti imbandierati coi colori nazionali e un solo grido unisce operai e cittadini di ogni ceto in un solo evviva all'Italia e a Fiume italiana.

Quanti lieti ricordi dei più commoventi episodi del Risorgimento nazionale e della guerra vittoriosa risvegliano le bandiere e gli *alalà* di Fiume! Qui par di essere rinati a vita nuova; qui sembra di respirare, insieme alla dolce brezza marina che viene dal limpido specchio del Quarnero, un'aria sana vivificante dalla quale i polmoni sentono un vivo sollievo; qui non pensiamo più ai tristi episodi che il teppismo bolscevico provoca nei centri operai italiani; qui si sente la vita, il desiderio di vivere, di morire per l'Italia; unicamente per l'Italia!

D'Annunzio, parlando nel teatro Fenice, dopo che De Ambris ebbe illustrato l'ordinamento costituzionale della Reggenza italiana del Quarnero; ricordando l'avvenuta proclamazione del nuovo Stato indipendente, avvertì i fiumani che un atto di vita era stato compiuto che ha superato in ardore ogni altro. E la riprova della sua importanza — ha detto — l'abbiamo nel furore dei nostri nemici.

Ed accennando alla opposizione della inconciliabile Francia, il nuovo *Rettore della difesa nazionale* (questo è il titolo assunto dal D'Annunzio) ha solennemente dichiarato, fra un delirio d'applausi, che la Reggenza è semplicemente *annessione all'Italia*.

Chi potrà strappare ora la perla del Quarnero alla Gran Madre Patria? E' questa la domanda che ogni fiumano rivolge a se stesso e a quanti, da molte parti d'Italia, sono accorsi ad assistere alla grande apoteosi di Fiume italiana.

Chi, italiano, essendo in questi giorni a Fiume, può dissociarsi dalle mille manifestazioni travolgenti di italianità?

Lo stesso piroscafo catturato dagli arditi dannunziani, il *Cogne* ha alzato il gran pavese e, dal suo bordo, i marinai gridano i loro evviva e agitano il tricolore!

Quella cattura fu spiegata, nel citato discorso, dallo stesso D'Annunzio. La estrema necessità di provvedere di urgenza alle esauste finanze di Fiume, che un prestito, garantito dal governo italiano, potrà salvare. La cattura del piroscafo rappresenta — secondo D'Annunzio — un vibrato atto di pressione che si vuole esercitare sul Governo perchè garantisca all'ambasciatore della Reggenza inviato a Roma il prestito invocato. Non appena ciò avvenga il piroscafo sarà lasciato libero con tutto il suo carico intatto.

Forse il Governo della Reggenza a questo atto è stato spinto dai mille esempi che quotidianamente gli vengono dall'Italia ove ormai è pacifico che per ottenere qualsiasi cosa occorrono soltanto audacie e violenze.

E' un ragionamento questo che ho inteso farmi da più di un fiumano, al quale, in fede mia, non ho saputo che rispondere!

I. Damiani.

D'Annunzio e l'occupazione delle isole

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

TRIESTE, 14. — Si attendevano stamane i particolari della occupazione, da parte di D'Annunzio, delle isole di Arbe, Gherso e Veglio, occupazione che era stata ieri annunciata da due arditi qui sbarcati.

Nessuna conferma si è avuta, anzi, dalle notizie che ho potuto raccogliere, risulterebbe che comunicazioni *ufficiali* giunte dal Comandante Millo smentiscano recisamente l'occupazione.

L'equivoco pare sia nato dal fatto, che D'Annunzio, effettivamente la notte di sabato alla domenica lasciò Fiume con diverse imbarcazioni e fece il giro delle Isole che, secondo il suo concetto, devono appartenere alla Reggenza del Carnaro.

Nessun sbarco però fu fatto e le tre imbarcazioni ritornarono a Fiume, dopo poche ore.

***

L'*Agenzia Stefani* alla sua volta comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia dell'occupazione delle isole di Arbe, Cherso e Veglia da parte delle truppe dannunziane.

Tale notizia è assolutamente destituita di fondamento.

La commemorazione a Zara

ZARA, 13. — Ieri Zara celebrò festosamente l'anniversario di Ronchi e la proclamazione dello Stato indipendente di Fiume. Verso mezzogiorno il dott. Nino Fattovich, dal poggiuolo del Municipio fece una vibratissima commemorazione descrivendo l'impresa dannunziana e rilevando gli effetti della deliberazione. La piazza del Plebiscito era gremitissima da una folla entusiasta che coronò il discorso con formidabili applausi. La città è tutta imbandierata. Il fascio delle associazioni patriottiche di Zara, di Borgoerizzo, la Società *Nuova Italia* pubblicarono nobilissimi manifesti, inneggianti all'impresa di d'Annunzio. Da Zara andarono a Fiume per prendere parte alle cerimonie ufficiali della proclamazione il pro-Sindaco Artale, i rappresentanti delle associazioni e numerosi cittadini. Un imponente, artistica fiaccolata con centinaia di bandiere e gagliardetti tricolori percorse le vie principali e la *Riva Vittorio Emanuele*, acclamante a d'Annunzio, a Fiume e alla Dalmazia italiana. Il corteo sostò pure sotto il palazzo del Governatore, acclamando fervidamente all'ammiraglio Millo. Stasera alla *Riva Vittorio Emanuele* e in piazza Delauranna splendidamente illuminate le bande eseguono concerti. La popolazione è esultante.

Feste dantesche a Ravenna

(S) RAVENNA, 14. — Oggi si è inaugurato l'anno dantesco.

Alle ore 11,30 alla presenza del Ministro Croce, è stata scoperta la tomba, nella Basilica di San Francesco, ove il poeta ebbe la prima sepoltura. Alle ore 15.30, nella sala dantesca, il Ministro Croce ha pronunciato applauditissimo, il discorso inaugurale.

Alle ore 16,30 un corteo, preceduto dal gonfalone del Municipio, seguito da numerose corone, dalle autorità e da una grande folla si è recato alla tomba di Dante ove sono stati pronunciati discorsi da vari oratori fra i quali il sindaco di Trento e il rappresentante di Gorizia.

L'Agenzia Stefani *ci ha comunicato ieri sera il discorso dell'on. ministro della P. I.*

L'orazione dantesca di Benedetto Croce è degna dell'insigne filosofo e letterato che l'ha pronunciata. Siamo dolenti però, di non poterla riprodurre perchè troppo lunga, e perchè con antecedenza è stata comunicata e pubblicata da altro giornale della capitale.

L'amicizia franco-italiana

PARIGI, 12. — (*E. P.*)

Il *Don Guichotte*, nel suo editoriale, confuta certi giornali francesi che hanno raccolto delle voci allarmanti, secondo le quali i pezzi grossi della metallurgia non sarebbero estrani agli attuali avvenimenti. I signori metallurgici avrebbero adottata questa strana attitudine, per mettere in scacco la politica dell'on. Giolitti, nemico degli speculatori, e preparare così il ritorno al potere dell'on. Nitti, nemico della Francia. «Una parte della stampa francese, così scrive Luigi Campolonghi, accusa di francofobia certi industriali, nonchè certi giornali italiani. Essa ha fatto i nomi degli uni e degli altri; ma sarebbe in grado adesso, di pubblicare i nomi degli industriali e dei giornalisti italiani, sinceramente amici della Francia? Il compito sarebbe piuttosto grave; ma alla vigilia del colloquio di Aix les Bains, bisognerebbe avere l'onestà e il coraggio di dirlo, perchè per ragioni che più volte abbiamo esposte in queste stesse colonne, il sentimento italiano è piuttosto in freddo verso la Francia, in questo momento. Ora, questo sentimento di freddezza e di riserva, che è comune alla grande maggioranza degli italiani, trova secondo le tendenze di ognuno, dei diversi sviluppi personali. Ed è così, che accanto alle lagnanze degli industriali che accusano la Francia di non aver aiutata l'Italia ad assicurarsi le materie prime, si trovano quelle dei nazionalisti che l'accusano altresì di non averla sostenuta nel momento in cui voleva applicare il Patto di Londra, o quelle dei democratici che giudicano la sua attitudine troppo lontana dai principi pei quali essi hanno reclamato l'intervento dell'Italia nella guerra.

Noi mettiamo dunque in guardia i nostri amici contro l'errore che consisterebbe ad isolare un solo aspetto della totalità del problema, per studiare le manifestazioni personali o particolari di un sentimento generale, giacchè non è questo il momento di esaminare quali sono i torti dell'Italia verso la Francia o viceversa. Sarà, forse, l'affare di Millerand e Giolitti, e il nostro compito deve limitarsi a dire all'opinione francese: non bisogna cercare di diminuire la gravità della situazione; ed è indispensabile affrontarla nel suo complesso. Soltanto così, e cioè risalendo alle origini del male, si potrà studiare i mezzi di guarirla. Questo male intacca gli organi vitali dell'amicizia franco-italiana, amicizia necessaria, indispensabile alla sicurezza e allo sviluppo dei due Paesi.

Come abbiamo detto, è troppo grave perchè sia permesso di sperare che, malgrado l'abilità dei medici, possa essere guarito durante il solo colloquio di Aix les Bains.

Le politiche dei due paesi latini, essi stessi in stato di convalescenza dopo il terribile salasso della gran guerra, sono divergenti, e questa divergenza non è che il prodotto della loro situazione interna. Soltanto allorchè la Francia e l'Italia, avranno trovato nella pace assoluta, il ritmo, momentaneamente interrotto, della vita normale, soltanto allora, potranno applicarsi alla soluzione del problema di un'amicizia intima e duratura.

Noi siamo felici che, anche nel momento in cui i problemi del presente aboliscono in tutti gli spiriti il desiderio di studiare i problemi dell'avvenire, nel momento in cui il desiderio di rivivere c'impedisce di chiederci quale sarà la nostra vita futura, Francia e Italia, personificate dagli uomini che le governano oggi, si mostrino desiderose di affermare il principio di un'amicizia che non avrebbe dovuto mai rompersi.

A Aix-les-Bains ci si va, non colla speranza di dare

una conclusione alla conversazione franco-italiana, ma solamente collo scopo di mantenerla aperta, e all'ora attuale, questo è già molto! »

UN ISTITUTO INTERNAZIONALE D'ANTROPOLOGIA A PARIGI

Sotto la presidenza del Principe Bonaparte, molti scienziati internazionali si sono riuniti per fondare a Parigi un Istituto Internazionale d'Antropologia. Il professor Alfredo Niceforo, delegato dalla Direzione Generale della Società di antropologia di Roma, pronunziò un elevato discorso a nome dell'Italia. Fra i rappresentanti italiani, abbiamo anche notato il prof. Sera dell'Università di Pavia, nonchè il colonnello Consiglio, delegati dei Servizi militari medici.

L'Istituto internazionale di Antropologia si propone di uniformare i metodi delle ricerche, e intraprendere delle vaste inchieste etnografiche e biologiche. I suoi lavori dureranno una settimana, saranno framezzati da visite a diversi musei, specialmente a quello di Saint-Germain, il di cui conservatore è Salomone Reinach; all'Istituto di Paleontologia umana del Principe di Monaco, da conferenze ecc. ecc. e infine, da un solenne ricevimento che il Principe Bonaparte darà in onore dei congressisti, nella sua splendida dimora dell'Aveune di Jena.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 corr. pubblica:

LEGGI E DECRETI:

R.D. legge che modifica la tariffa gen. dei dazi doganali sulle automobili.

Id. che modifica il decreto 4 nov. 1919, (2070), stabilendo le indennità di trasferta per piccole distanze ai magistrati ed ai funzionari delle cancell. e segr. giudiz.

RR. DD. riflettenti: giurisdizione e istituzione di Regi consolati, istituz. di R. legazione.

R.D. che iscrive un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Avellino.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Saluzzo (Cuneo), Trevenzuolo (Verona) Girgenti, Matrice (Campobasso), e Saludecio (Forlì).

D. C. riguardante i reati previsti del R.d. 24 luglio 1919 (1296), e dalla legge 21 marzo 1915, (273) ed in generale i reati in materia di importaz. e di esportaz. nella Venezia Tridentina.

Concorsi

Il Ministro della Pubblica Istruzione con recente decreto ha riaperto il concorso internazionale al premio di L. 10.000 stabilito dall'ing. Emilio Treves, con testamento in data 28 maggio 1907, per una pubblicazione che combatta gli odi di razza e di religione e specialmente l'antisemitismo.

L'opera dovrà essere scritta in lingua italiana, in stile semplice, popolare, accessibile a tutti, e sarà da premiarsi quella che si stimerà più efficace a sradicare gli odi di razza e di religione ed a generalizzare e diffondere vivaci sensi di fratellanza e di amore fra tutti gli uomini.

Ministero Agricoltura (15 ott. 1920). E' aperto il concorso al posto di segr. cont. con l'annuo stipendio di L. 4500, presso la R. stazione sperim. di granicoltura di Rieti.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

LUINO 14 — *Bombe contro un industriale* — Due bombe furono lanciate nel pomeriggio contro la casa dell'industriale Giuseppe Battaglia per la parte da lui avuta nell'organizzare la resistenza padronale nella zona di Luino. Nessun danno alla di lui persona.

MILANO, 14. — *In difesa di una banda di ladri ferroviari.* — Verso le 17 di ieri un gruppo di ladri, circa 50, era intento a svaligiare un treno che aveva assalito a mano armata al bivio del blocco ferroviario dello Scalo Romana presso Rogareto. Subito partirono a quella volta due *camions* carichi di 60 guardie regie e quattro agenti investigativi. Il rumore dei *camions* aveva attirato l'attenzione degli operai di guardia allo stabilimento, i quali, al riparo delle improvvisate trincee fatte di sacchi di terra, iniziarono un nutrito fuoco di fucileria in direzione delle guardie. Quelle che si erano avanzate sulla linea dovettero retrocedere; le altre si misero in difesa dietro agli autocarri. I ladri spararono circa 200 colpi e 15 bombe a mano, di cui però soltanto quattro esplosero.

Si dice che gli operai delle acciaierie non si fossero reso conto del vero motivo della presenza delle guardie, e che abbiano subito cessato il fuoco non appena compreso lo scopo della spedizione.

(S) VICENZA, 14. — *Il Ministro delle Terre Liberate*, on. Raineri, è qui giunto proveniente da Verona dove visitò ieri l'Istituto del Credito Fondiario per le Venezie al fine di prendere atto delle operazioni di spettanza del medesimo in applicazione della legge circa il risarcimento dei danni di guerra. Accompagnato dalle autorità e dalle rappresentanze locali è partito per l'Altipiano di Asiago.

(S) ASIAGO, 14. — Il Ministro delle terre liberate, on. Raineri, ha visitato oggi gli altipiani di Asiago, accompagnato dalle autorità e dai rappresentanti politici della provincia di Vicenza. Ad Asiago il ministro ha ricevuto la rappresentanzedelle cooperative, dei consorzi e delle imprese di ricostruzione.

GENOVA, 14. — *Una squadra.* — Grande impressione ha fatta la notizia dell'arrivo in porto di una squadra navale in completa efficienza e pronta ad azioni di sicurezza nel porto e lungo la costa.

Italia Centrale

AREZZO, 14. — *Una quasi rapina.* — Nel pomeriggio di ieri, nei pressi del «Fabbricone», gli operai addetti a quello stabilimento metallurgico si impadronivano di tre autocarri di grano che transitavano sulla vicina strada provinciale e l'introdussero subito nel recinto delle officine. Il grano apparteneva al Duca di S. Clemente ed era diretto allo scalo ferroviario per essere spedito fuori provincia.

(S) MASSA, 14. — *Visita del Ministro Micheli.* — Proveniente dalle montagne parmensi e reggiane, colpite dal terremoto, stamane è giunto il Ministro Micheli. Dopo aver conferito col prefetto, il Ministro ha visitato Fivizzano, Licciana e altre località maggiormente danneggiate. L'on. Micheli ripartirà domani per Roma.

Italia Meridionale

NAPOLI, 14. — *Il programma del R. Commissario* — Il comm. Verdinois nel prendere possesso dell'ufficio ha esposto il suo programma, con un manifesto lanciato alla cittadinanza. Nel programma per altro — se pure così è il caso di chiamarlo — egli insiste troppo nel far presente che la sua opera di amministratore potrà essere scarsa dato il tempo brevissimo che dovrebbe separarci dalla lotta amministrativa.

La cittadinanza — contrariata dallo allontanamento del precedente Commissario Regio comm. Fagiolari che mostrava intendimenti seri — è quanto mai delusa dalle osservazioni — giuste sia pure — del Verdinois.

Per uscire dallo stato d'incertezza, dannoso a Napoli, come a tutte le altre città che si trovano in condizioni identiche, il Governo, se come molti ritengono, dovesse rinviare a miglior tempo le elezioni comunali dei grandi centri farebbe cosa savia a dichiararlo quanto meno esplicitamente e subito, perchè lo stato d'incertezza suddetto costituirebbe un comodo mezzo per giustificare la inazione degli amministratori straordinari per Napoli e per altre località

— *Per le vittime del terremoto* — Stamane il comand. del transatl.co francese *Providence* ha fatto pervenire al Prefetto la somma di 14 mila lire raccolte a bordo a favore delle vittime del terremoto. Ed a favore di queste verrà fatta qui domani una passeggiata di beneficenza.

— *Il Prefetto comm. Pesce* ha offerto una colazione in onore dell'ex commissario del comune comm. Fagiolari e delnuovo commissario comm. Verdinois. Sono stati scambiati brindisi nei quali sono stati fatti augur' anche per l'avvenire di Napoli.

— *In memoria di Enrico de Marinis* è stata deliberata da uno speciale comitato l'erezione d'un busto nella Villa comunale. L'inaugurazione è fissata pel venturo ottobre.

— *La morte di un alto magistrato.* — In una villa di San Felice a Cancello s'è spento l'illustre presidente della Cassazione comm. Angelo Abatemarco. La salma verrà trasferita a Napoli domani. Si preparano esequie solenni.

— *Attentato.* — Nelle officine di Scafati operai dei Cotonifici delle Manifatture Meridionali hanno lanciato due grosse bombe che non sono esplose perchè le miccie si sono spente. Se le bombe avessero esploso i danni, data la potenza di esse, sarebbero stati gravissimi.

Isole

PALERMO, 14. — *Importantissime operazioni repressive.* — Sotto la Direzione personale del comm. Mori la notte scorsa un battaglione speciale di guardie regie ha, contemporaneamente, operato negli importanti centri agricoli Campobello, Ravanusa e Licata nella provincia di Girgenti. Circuite diverse località di campagna sono stati sequestrati molti animali di provenienza sospetta, nonchè armi e munizioni non denunciate. Le guardie arrestarono 132 individui, dei quali 66 a Campobello, 46 a Ravanasa e 20 a Licata.

Stamane in territorio di S. Cataldo sono stati operati molti arresti dei quali 60 per associazione a delinquere Anche nella provincia di Trapani sono state arrestate 20 persone per associazione a delinquere, rei di estorsioni e rapine, e nel territorio di Marsala sono stati arrestati 40 individui pure per associazione a delinquere. Nel territorio di Bollate, provincia di Trapani, alle ore 4 della notte scorsa due individui armati di fucili, si presentarono in una fattoria per rubare animali o denaro. Alle grida dei proprietari accorsero dei carabinieri che si trovavano in perlustrazione e dopo breve colluttazione li arrestarono. A Castelvetrano anche per estorsioni sono stati arrestati sei individui. A Castellammare del Golfo quattro abigeatari, dopo aver dato fuoco ad un ovile, rubarono 400 pecore e si allontanarono. Inseguiti dai carabinieri a cavallo furono raggiunti e arrestati. A Partinico da tempo si verificavano estorsioni e lettere minatorie. Recatosi sul posto un commissario con pieni poteri, procedette all'arresto di 32 individui, i quali dopo stringenti interrogatori si resero confessi, svelando i particolari di una associazione a delinquere.

Sono stati spiccati altri 20 mandati di cattura. L'azione energica del comm. Mori commissario del Governo in Sicilia contro l'abigeato, è altamente lodata dalle popolazioni agricole, che, fino adesso, sono vissute sotto l'incubo di continui attentati contro la proprietà e le persone.

Provincia Romana

ANTICOLI CORRADO, 14. — *Distribuzione di medaglie e croci di guerra.* — Invitato dal Sindaco ed in rappresentanza del Com.to del Corpo di Armata, stamane il Gen. Bompiani ha distribuito le medaglie e le croci di guerra alle famiglie dei caduti ed ai superstiti combattenti del Comune.

Con sobrie e forti parole il Gen. ha inneggiato all'eroismo dei prodi cui furono decretare le medaglie ed ha illustrato l'alto significato della cerimonia notando che il sentimento di riconoscenza e di ammirazione crescerà nel popolo (che oggi i negatori della Patria tentano educare ad altri ideali) quando esso comprenderà pienamente la grandezza del fatto derivante dalla recente guerra che cioè con essa si è chiuso il ciclo secolare della lotta per la liberazione del patrio suolo dal dominio straniero.

Oggi per la prima volta – ha detto il Generale – dopo le vittorie di Mario, di Cesaris e di Germanico l'Italia è riuscita a cacciare i discendenti dei Cimbri e dei Teutoni, dei Bavari e degli Unni oltre la vetta d'Italia.

Da ciò – egli conclude – la mia fede nelle fortune della Patria non ostante le insidie dell'ora angosciosa.

CORI, 14. — *La colonia villeggiante.* — Questa vetusta città, le cui origini si fanno risalire a 600 anni prima della fondazione di Roma, situata nel cuore dei Lepini a 500 metri dal mare, in una amena campagna, anche nelle brume iemali ripiena di sorriso e di freschezza per l'eterno verde che la riveste, ricca di monumenti insigni per classica bellezza, adorna di deliziose passeggiate che offrono panoremi incantevoli estensibili per più chilometri fino al mare, questa pelasgia città anche in quest'anno ha accolto nel suo seno innumeri famiglie villeggianti; ma più ancora ne avrebbe ospitato se la penuria di abitazioni e una magra dell'acqua potabile, nella sorgente, non si fossero verificate. Tale spiacevole incidente, più volte lamentato, avrebbe già dovuto rimuovere le passate Amministr.col portare a termine grandi serbatoi lasciati incompiuti da munifici governatori...ma, non divaghiamo dall'assunto propostoci.

Fra i componenti la colonia villeggiante citiamo: conte Finj Lamberto e c.ssa Marsala, c.ssa Scalamonti-Podestà Jole e figli, gen. Marafini e signorine, Paolini cav. uff. Umberto e s.ra dott. Freddi Giovanni e famiglia, s.ra e s.ne Cardilli, rag. Berarducci Aldo, rag. Rodolfo Giorgi e famiglia, sig. Falconi Mirko, cav. uff. Di Castro Marco e famig. ing. Teofilo Calvini, dir. della Soc. veneta ferrov., s.ra e s.ne Scalzi, sig. De Lullo e famiglia, sig. Onorati e famiglia, sig. Raffaele Castellano e famiglia, sig. Piccirilli e famiglia, s.ra Elena Vanni, s.ra Freri Altomira, sig. Barbato, sig. Massa Ugo e famiglia ed altri. Moltissime famiglie hanno già fatto ritorno alla Capitale.

L'agitazione dei metallurgici

Nuove riunioni e trattative

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

MILANO, 14. — Come ieri vi telegrafai, oggi ebbe luogo la riunione dei rappresentanti della Federazione degli industriali. La discussione fu animatissima e lunga.

Le previsioni di una decisione favorevole all'accordo sono state confermate. I rappresentanti hanno fatto rilevare le gravissime difficoltà nelle quali tutte le industrie verranno a trovarsi coll'attuazione delle proposte innovazioni sui contratti di lavoro, attuazione che sconvolgerà completamente e dalle fondamenta, l'attuale regime che regola i rapporti fra i datori del lavoro e la mano d'opera. Hanno però riconosciuto la necessità di cedere e in linea generale hanno dichiarato di addivenire alle richieste della Confederazione operaia, salvo a stabilire i particolari, che saranno fissati collo intervento del Governo, che dovrà mettere in condizione le industrie di affrontare il nuovo ordinamento, assicurandone il funzionamento attivo.

Altre riunioni hanno avuto luogo delle quali una, importantissima, alla Prefettura, collo intervento dei rappresentanti delle parti in contesa.

Non si sono ancora intavolate trattative vere e proprie, perchè tanto i rappresentanti dei metallurgici, quanto quelli della Confederazione Generale del lavoro, preparano lo schema di progetto che dovrà discutersi per l'approvazione

Si sono, però, fissati i termini basilari dello accordo che sono quelli che stabiliscono il controllo operaio su tutte le industrie.

Superato questo ostacolo, non è dubbio che l'accordo verrà raggiunto, perchè tanto gli industriali che i metallurgici, sono convinti della grave responsabilità che assumerebbero se, per divergenze sui particolari, si dovesse venire ad una rottura, che questa volta sarebbe irreparabile.

Domani è da ritenersi che le trattative entreranno nel campo vero della discussione e ad esse prenderà parte, sebbene lontano, l'on. Giolitti che da Torino sia localmente che per telefono coadiuverà efficacemente la loro risoluzione.

Intanto come sintomo confortante si ha la deriquisizione di parecchi stabilimenti, avvenuta stamane, che vennero riconsegnati agli industriali dagli stessi operai.

— La situazione nelle officine è immutata, Per far constatare la perfetta organizzazione operaia nell'interno delle officine queste furono fatte visitare da giornalisti socialisti stranieri e forse ciò in relazione all'opera che intende svolgere un apposito ufficio stampa organizzato dal comitato di agitazione confederale. Altre deliberazioni ha preso il nuovo comitato di agitazione confederale: fra le altre di aprire un credito di 25 milioni di lire per alimentare la resistenza operaia e quella di lanciare un manifesto al Paese.

— Il Comitato della «Fiom» cedendo il suo mandato al nuovo comitato ha esposto i propri criteri ai delegati della Confederaz. del lavoro in merito alla situazione degli operai metallurgici e alle questioni che dovranno risolversi perchè la controversia abbia a terminare.

Inoltre ha stabilito che ogni eventuale proposta di accordo riflettente l'agitazione dei metallurgici dovrà sottoporsi alla discussione e alla ratifica del comitato gen. di agitazione che verrà convocato in seduta plenaria quando sarà il momento. Questa decisione deve garentire gli organizzati che la vertenza non verrà risolta senza tener conto della loro volontà e della loro opinione.

— Alla C.d.L. si è riunito ieri sera il consiglio gen. delle leghe per discutere sull'atteggiamento della propria commissione esecutiva la quale, in seno al consiglio naz. della Confed., si era pronunziata per la tesi estremista rivoluzionaria.

Infine il Consiglio delle leghe approvò a maggioranza un o.d.g. presentato da Nicola, col quale viene ratificato l'operato della Commissione esecutrice.

Pel controllo sindacale

MILANO, 14. — La Confederazione gen. del lavoro ieri presentò al Prefetto la formula precisa dei postulati sul controllo sindacale, secondo la quale per stabilire migliori rapporti tra datori di lavori e maestranze si ritiene indispensabile procedere alla costituzione di una commissione a rappresentanza paritaria, la quale stabilisca in maniera particolare i metodi e i modi di applicazione del principio del controllo delle aziende.

Una esortazione agli operai

Abbiamo avuto da Milano comunicazione di un manifestino diffuso tra le masse operaie. Esso dice testualmente:

«Compagni matellurgici!

«La lotta iniziata per la rivendicazione dei nostri diritti volge alla fine. La presa di possesso delle fabbriche che nei primi giorni ci aveva dato la sicura speranza della vittoria si è purtroppo tradotta, per la defezione dei tecnici e degli impiegati e per l'impossibilità dei rifornimenti delle materie prime, in una sterile conquista. Le nostre commissioni interne si trovano nella impossibilità di corrisponderci le paghe dovuteci per il lavoro che da quindici giorni volontariamente prestiamo, nè d'altra parte per difficoltà di ogni genere esse, possono garantire lo svolgimento e la continuazione della produzione. – Lo Stato finge di essere neutrale; ma intanto si prepara per scendere in campo al momento opportuno e schiacciare, col peso delle sue forze armate, il nostro movimento. – Così, dopo avere per parecchie settimane lavorato 16 ore al giorno senza ricevere alcun salario, dopo aver sopportato i più grandi sacrifici ed imposto a noi ed alle nostre famiglie le più dure privazioni, ci troveremo domani nella penosa situazione di dover cedere, uscire dagli stabilimenti occupati, a testa bassa, fatti segno alle beffe degli avversari e col bruciore della più umiliante sconfitta.

«Compagni di lavoro!

«Ora che siamo ancora in tempo cerchiamo di evitare a noi ed alle nostre famiglie simile sventura. – Non facciamo dei salti nel buio. – Non lasciamoci lusingare dalle promesse di coloro che ci fanno sperare la rivoluzione imminente, per poi dirci nell'ora della disfatta che la rivoluzione si farà domani.

«Piuttosto che uscire domani, come vinti e a testa bassa dagli stabilimenti occupati, sotto la scorta dei fucili regi, preferiamo uscire oggi a testa alta consapevoli della nostra forza, conscî del nostro buon diritto.

«Non pregiudichiamo il nostro sicuro avvenire!

Un gruppo di operai metallurgici.

Secessione socialista a Firenze

FIRENZE, 14. — Nell'adunanza tenutasi questa notte alla Camera del lavoro è stato votato un ordine del giorno con il quale si decide di espellere dalla prossima lotta elettorale amministrativa tutti i centristi. E' stata dunque una vittoria massimalista, la quale però rende più profondo e più aspro il dissidio in seno al partito socialista fiorentino.

E' facile infatti immaginare quale impressione produrrà nelle masse il voto di ieri sera che toglie alla lotta amministrativa uomini di antica fede socialista e notissimi per il loro merito verso il partito come il prof. Pieraccini Guido Di Dio, Sebastiano Del Buono, e deputati come Filiberto Smorti, segretario della Camera del lavoro, e l'on. Frontini.

— La situazione negli stabilimenti metallurgici occupati dalle maestranze rimane anche a Firenze invariata. Ieri è tornato il segretario sezionale Guido Di Dio, il quale ha convocato per giovedì tutti i Consigli di fabbrica dei varii stabilimenti, per una riunione che sarà tenuta nei locali della Federazione metallurgica in piazza Mentana.

Gli industriali salernitani

Il Fascio industriale della provincia di Salerno, convocato in assemblea generale straordinaria per esaminare la situazione generale creatasi in Italia, in seguito ad una inconsulta agitazione operaia, manifestatasi dapprima con le forme dell'ostruzionismo, indi con la occupazione delle fabbriche, in un lungo ordine del giorno si dichiara solidale con la direzione della C. G. I. aderisce al manifesto da essa diretto agli italiani e delibera di reclamare dal governo urgenti provvedimenti per la pronta restaurazione dell'autorità della legge.

TORINO, 13, ore 23.50 (*consegnato al fattorino il 14 alle ore 7!!!*) – (ermon) – Molte maestranze cominciano a dar segni visibilissimi di stanchezza e di ravvedimenti d'ogni specie. A proposito delle occupazioni merita di essere segnalata quella dello «Stabilimento meccanico biellese» che, non essendo associato, aveva sottoscritto al concordato nazionale accettandone integralmente le condizioni. Per alcuni giorni niuna cosa s'era verificata d'anormale; poscia avvenne il solito pronunziamento operaio.

— L'industriale ing. De Benedetti è stato trasferito al carcere cellulare a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Stasera il tenente Quartilio Meini del 4° regg. bersaglieri transitando per l'antica barriera di Milano, scambiato per ufficiale della Guardia Regia, fu malmenato e bastonato da un gruppo di birbaccioni. Fu soccorso da un funzionario della P. S. e da guardie che lo condussero in automobile all'ospedale.

— Nelle vicinanze dello stabilimento Ansaldo-San Giorgio alcuni operai spararono colpi di rivoltella contro le guardie ferendone una lievemente.

— Fu ricoverato nell'ospedale Martini l'operaio Mario Bianco ferito nel fianco sinistro da una fucilata mentre stava collocando una batteria elettrica sopra un terrazzo dello stabilimento Chiribiri. La prognosi è riservata.

A Biella gli operai invasero alcuni stabilimenti reclamando il controllo sulle materie prime. In seguito all'intervento della Camera del lavoro desisterono dall'occupazione meno che per il «Lanificio Rivetti.»

— L'occupazione degli stabilimenti da parte degli operai si è estesa anche a quelli che non hanno a che vedere con la questione metallurgica. Le maestranze stamane hanno proceduto alla presa di possesso di due cotonifici, di un pagliificio, di una fabbrica di saponi e di una fabbrica di ombrelli. Sono state emanate nuove rigorose ordinanze affinchè le occupazioni avvengano unicamente con la autorizzazione della Camera del lavoro e mediante l'assistenza di un suo delegato.

Si apprende anche che ieri furono occupate dalle maestranze altre concerie e una fabbrica di lampadine elettriche, una bulloneria, una fabbrica di lubrificanti seguirono la stessa sorte. Sintomatico il fatto che in tutte la presa di possesso dovette essere effettuata da personale completamente estraneo essendosi le rispettive maestranze rifiutate di farlo. Nessun incidente.

PIOMBINO, 14. — Ordini severissimi vietano alla stampa di inoltrarsi negli stabilimenti. Ci si dice che è un ordine imperativo emanato dal comitato di agitazione centrale. Diciamo subito che l'agitazione seguita a mantenere il suo aspetto calmo.

GENOVA, 14. — Riguardo all'agitazione metallurgica il malcontento generale nelle maestranze è ancora cresciuto. Da molti operai si desidera il ritorno al lavoro, al normale funzionamento del convegno delle fabbriche e alla regolare vita di famiglia. Di novità nessuna. Nelle fabbriche gli operai rimasti continuano a lavorare poco è vero, ma... gratis.

PALERMO, 13. — Ieri tra le maestranze che occupano i cantieri navali si è svolta una solenne cerimonia in occasione della impostazione di un nuovo piroscafo col quale gli operai hanno voluto festeggiare la presa di possesso dello stabilimento metallurgico.

Tutti gli operai si sono disposti su due grandi ali sullo scalo N. 2 sul quale altri compagni impostavano il piroscafo che avrà il nome di *Alongi* in omaggio alla memoria dell'agitatore di Prizzi ucciso alcuni mesi or sono nel suo paese natio.

ALESSANDRIA, 14. — Stamane gli operai argentieri della ditta Chiesa presentatisi al lavoro trovando un cartello dichiarante che la fabbrica sarebbe rimasta chiusa per due giorni per ragioni amministrative e che le giornate sarebbero state pagate, temendo trattarsi di serrata, si sono impossessati delle officine inalzandovi la bandiera rossa. La Camera del Lavoro per dare modo agli operai metallurgici di continuare la resistenza ha stabilito di accordare un anticipo di lire 80 e di lire 50 agli operai di prima e seconda categoria e di lire 25 a quelli appartenenti alla terza categoria.

Anche l'Amministrazione comunale ha deliberato di concedere dei buoni da lire 5 al giorno ai capi di famiglia per fare acquisti nello spaccio municipale.

Un'inchiesta del P. P. I.

Nel pomeriggio di ieri si riunì la Direzione del Partito Popolare. Fu presa in particolare considerazione la vertenza metallurgica. Giusta i deliberati del convegno del 12 corrente tra le rappresentanze politiche del Partito e delle organizzazioni sindacali, il Segretario politico prof. Sturzo propose che il Partito Popolare si facesse iniziatore della nomina di una Commissione d'inchiesta sulle condizioni dell'industria metallurgica. Tale Commissione — la cui nomina spetterebbe al Governo — dovrebbe essere paritetica, composta di rappresentanti degli industriali e delle organizzazioni (Sindacato rosso e Sindacato Nazionale operai metallurgici) e dovrebbe raccogliere esatti elementi di valutazione sulle reali condizioni dell'importante industria.

Un esercito rosso in Italia?

Alcuni giornali della sera, che sono in buone relazioni con gli industriali in causa, quindi solitamente bene informati, pubblicano il seguente documento:

Milano, 28 – 8 – 1920.

COMITATO PERMANENTE
FASCIO GUARDIE ROSSE
(Esercito dei Soviet)

Alla Legione Guardie Rosse – Esercito dei Soviet.
TORRE ANNUNZIATA

Il Commissario Capo

Pregasi far conoscere con massima urgenza condizioni finanziarie e materiali di cotesta sezione.

Essendo in vista un vasto movimento per imporre al Governo di Roma il riconoscimento politico ed economico della gran Russia bolscevica, questo Comitato permanente cogliendo l'occasione propizia del vasto movimento degli operai metallurgici ha deciso di allargare il movimento e di far si che il movimento acquisti un carattere politico.

A tal uopo pregasi cotesta sezione di trasmettere con la massima urgenza l'elenco nominativo del materiale di equipaggiamento e far conoscere la cifra per far sì che la sezione stessa possa finanziare tutto in occorrenza.

VELLA.

Stentiamo, non ostante le assicurazioni in contrario dei nostri confratelli, a credere all'autenticità del documento, anche per la firma che porta. Questo Vella sarebbe il deputato catanese? o qualcun'altro?

Comunque il documento è così bislacco, che non possiamo ritenerlo serio.

La Direzione generale della P.S. — che esiste al Ministero dell'Interno — potrebbe fornire gli opportuni chiarimenti.

La stampa francese sull'agitazione metallurgica in Italia

L'«Homme Libre» in un articolo intitolato: «E gli scioperi in Italia? che ne pensano i socialisti di Parigi?» scrive: I socialisti parigini, troppo occupati nei loro dissensi intestini, sembrano aver prestata poca attenzione agli avvenimenti d'Italia. L'esperimento bolscevico che si sta facendo alle porte della Francia non può ispirare soverchio entusiasmo ai nostri prof.ri di bolscevismo; con lodevole prudenza si sono fino ad oggi limitati a pubblicare i telegrammi dell'Italia puri e semplici senza comentari. Di fatto i metallurgici italiani, appena impadronitisi delle fabbriche, si sono visti abbandonati dai tecnici e dagli ingegneri; il lavoro si è arrestato e si è al punto che, forse per un aumento di paga qualunque si mostreranno pronti a rientrare nell'ordine e nella legalità. Adesso che la liquidazione dell'impresa è prossima, i nostri profeti socialisti si lamentano quasi che non vi sia stato sangue sparso, dicendo. Il Governo è stato passivo; non osa ricorrere alla repressione. Essi sono costretti intanto soltanto a chiedere: Potranno i metallurgici italiani attrarre nella loro orbita gli ingegneri ecc.? Come si procureranno le materie prime? Intanto domani, questi stessi uomini, magnificheranno i risultati ottenuti in Russia cogli stessi metodi. E' vero che la Russia è lontana, e nessuno andrà a vedere. E la farsa potrà continuare.

«Eckair» scrive: In realtà i capi del movimento metallurgico si renderanno conto ben presto che non basta issare uno straccio rosso sulle fabbriche e far guardare queste da operai muniti di rosso bracciale perchè la fecilità del popolo si trovi realizzata. L'Italia è un paese manifatturiero, che importa dall'estero ingenti quantità di materie prime. Ora, se l'industria paesana non potrà più funzionare normalmente e regolarmente, il proletariato italiano si accorgerà ben presto delle difficoltà che incontrerà per trovare carbone, ferro e altri materiali indispensabili alla propria esistenza. A meno che i suoi capi siano divenuti completamente pazzi, faranno quanto occorre per rimediare al male che è stato fatto, e per ristabilire l'ordine e la normalità.

Scienze e Lettere

UNA VITTORIA ITALIANA.

Anversa, 12 — Le gare olimpioniche registrano una nuova vittoria italiana. Il dr. Rainero Nicolai sopra oltre venti opere di altre nazionalità ha conseguito il primo premio nella gara internazionale di letteratura.

Nel pomeriggio, alla presenza del Pres. del Cons. dei Ministri, Delacroix, ha avuto luogo la solenne funzione di chiusura delle Olimpiadi, alla quale sono intervenute le autorità civili, militari e politiche del Belgio. La bandiera italiana e la marcia reale sono state acclamatissime dalla immensa folla. L'on. Montù ha ritirato il primo premio assegnato al dr Nicolai per il concorso di letteratura e il secondo premio assegnato al maestro Riva per il concorso di musica.

CONGRESSO ANTROPOLOGICO

(S) **Parigi**, 14. — Nel pomeriggio è terminato il congresso di antropologia. Il congresso ha approvato lo statuto dell'istituto internaz. di antropologia. A termini del regolamemto ogni paese deve essere rappresentato da quattro delegati e la Francia da venti delegati. Il prossimo congresso sarà tenuto a Liegi nell'agosto-settembre 1921.

CROCE ✚ ROSSA

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Copenaghen: Il dottor Nansen, che è a capo di un'importante missione internazionale della Croce Rossa, è arrivato a Kovno.

SPORTS

LA COPPA GORDON-BENNETT

Il mese prossimo in Francia nelle grandiose piane di Beauce sarà disputata la Coppa Gordon-Bennet d'aviazione.

Quattro nazioni parteciperanno alla gara.

Ecco la lista degli apparecchi ed i nomi dei piloti: *Inghilterra*: apparecchio Sopwith (H. C. Hawker); pilota Martinsyde (F. P. Raynham); Nieuport (L. R. Tait-Cox). – *Francia*: — Nieuport (Sadi Lecointe); Spad (Jean Casale); Spad (de Romanet). – *Stati Uniti*: — Verville-Packard (maj Schroeder); Curtiss (R. Rohlfs); Wright (H. M. Rinehard).

L'Italia sarà rappresentata da tre apparecchi.

LA CONFERENZA INTERNAZ. AERONAUTICA

Ginevra, 13. — Ha chiuso i suoi lavori la Conferenza internazionale per l'aeronautica, decidendo che il prossimo congresso si tenga in Italia, probabilmente a Roma o a Venezia. Si è poi costituita la commissione per il giro aereo mondiale. Essa è risultata composta di White, Odormann, Surcouff, Mercanti e Borelli.

Scioperi all'estero

I MINATORI INGLESI

(S) **Londra**, 13. — In conformità alla decisione della Federazione nazionale i minatori dei diversi centri minerari hanno già dato il preavviso che la cessazione del lavoro sarà iniziata il 25 settembre.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Settembre

17 – It. import. olii, Genova.
» – Zolfare Faccialavata e Sanfilippello, Catania.
» – Assic. contro i danni delle acque, Genova.
18 – Ulisse Colombini, Bologna.
» – F.lli Ottolenghi, Biella.
» – Industrie Riunite Vermouth-Alcool-Marsala, Ancona.
» – Finanziaria ed immobiliare Alto Milanese, Busto Arsizio.
» – Nav. a vapore «Puglia», Bari.
» – Fabbr. it. materie coloranti Bonelli, Milano.
» – Luigi Rosa, Vercelli.
» – «Idros», Roma.
19 – Esportazione del sughero, Palermo.
» – «La Sicacia» di navigazione, Trapani.
» – Distribuzioni elettriche Zambellini, Savona.
» – Prodotti agricoli riuniti, Molfetta.
20 – Romana solfati, Roma.
» – Vetreria ed acque del Soratte, Roma.
» – Ind. marmi it. Seravezza, Milano.
» – Cartiere Meridionali, Torino.
» – Comp. it. di navig. e comm. d'oltremare Roma.
21 – Saponerie Fratelli De Bernardi, Genova.
» – Navigazione Generale Italiana, Genova.
» – Piemonte centrale di elettricità, Torino.
22 – Lavorazione pelli, Rivarolo Canavese.
» – Cotonificio Dell'Acqua, Lissoni, Castiglioni, Busto Arsizio.
» – Stab. arti grafiche Bertarelli, Milano.
» – Autotrasporti, Milano.

Novità, Varietà, Aneddoti

MATRIMONI RUSSI

Il *Petcogradskiia Isvestia* di Pietroburgo scrive: «Dalle statistiche ufficiali risulta che il numero dei matrimoni in Russia va sensibilmente aumentando Nel 1919 ne furono celebrati 23, 2 per ogni mille abitanti, mentre la quota massima raggiunta nel 1913 fu appena di 13, 2 per mille. Questo aumento è dovuto alle grandi facilitazioni di procedura introdotte dal regime bolscevico, dello Stato Civile, in generale.»

Infatti l'atto di matrimonio costa un rublo (un soldo italiano) e il divorzio due rubli. Come si vede la legislazione civile sovietista è molto spiccia e a buon mercato.

Un toro venduto 10.000 sterline

(S) **Buenos Ayres**, 12. — All'esposizione internazionale di allevamento il toro premiato, Shorthorn, è stato venduto per diecimila lire sterline. Ciò costituisce un *record*.

CRONACA DI ROMA

Il genetliaco del Principe Ereditario

Ricorrendo oggi il genetliaco del Principe di Piemonte tutti gli edifici pubblici verranno imbandierati e nella serata illuminati.

I presidenti del Consiglio provinciale e della Deputazione hanno inviato il seguente telegramma:

« Mentre italiani apprestansi celebrare cinquantenario storico avvenimento che, auspice la Sabauda Monarchia, li ricongiunse alla Gran Madre, un affettuoso pensiero volgesi all'Augusto giovinetto di cui oggi ricorre il genetliaco.

A nome popolazioni provincia di Roma onoriamoci inviare a S.A. Reale fervidi rispettosi auguri.

Pres. Consiglio: *Tittoni* — Pres. Deputazione: *Lante della Rovere*

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Giovanni Mercati, prefetto della Biblioteca Ap. Vaticana; donna Maria Giuseppina Belli, con donna Maria Francesca Masi, delle nobili Oblate di Tor de' Specchi; le signorine Texerina Sampayo; Eva de Figuerda; Elvira Ramondo e Gourdsbury.

Per la missione del Celi Centrale. — Essendosi verificata nel Vicariato del Celi Centrale in Cina una estrema penuria per una spaventosa siccità e per l'invasione di cavallette, il Santo Padre ha inviato a quel Vicario Apostolico una elargizione di cinquantamila lire.

Arrivi e partenze. — Ha fatto ritorno a Roma dalla Svizzera, ove ha trascorso le vacanze, mons. Sanz de Samper, maestro di camera del Papa; durante la di lui assenza era stato sostituito da mons. Caccia Dominioni, primo dei camerieri segreti partecipanti.

Nella settimana ventura farà pure ritorno in Roma il card. Segr. di Stato, Gasparri, che si trova ad Ussita ed allora lascerà Roma per pochi giorni il sostituto della Segreteria, mons. Tedeschini.

Congresso magistrale nazionale

LA SEDUTA DI IERI

L'*Eliseo* è sempre affollato di congressisti, la platea, i palchi sono gremitissimi.

Aperta la seduta il prof. *Magliano* mette in discussione il 2° tema: *Questioni economiche e di classe.* La relazione su tale tema è stata largamente distribuita tra i congressisti.

Parlano *Moriconi, Benuzzi, Talocchini, Gainotti, Marino Bonacci, Papetti, Scancarella, Poli, Riboir, Isella, Alfano, Tofini, Misuraca* e molti altri.

Il discorso che riscuote maggiori consensi è pronunciato dal prof. *Papetti* di Roma il quale domanda che il Governo stanzi i fondi necessari per l'istituzione di un ruolo di insegnanti in soprannumero con percentuale di ¼ nella provincia obbligando i comuni autonomi a fare altrettanto. L'applicazione rigorosa delle presenti leggi e dei decreti istituendo 3000 scuole, che s'esplichi il concorso delle direzioni di Stato, si riduca il numero degli alunni, si riformi immediatamente il M. P. per dare adito ai vecchi di lasciare la scuola, compensi extra scolastici proporzionati allo stipendio. Chiede che la C. E. dell'*Unione* dia priorità a tali richieste.

Sono applauditi pure i discorsi dei congressisti *Novella* di Roma, *Todini* di Brescia e *Frediani* di Genova, che espone le buone condizioni che fa questa città ai propri maestri. I congressisti gridano: *Viva Genova!*

— In onore dei congressisti l'Ammin. comunale dà iersera in Capidoglio un ricevimento durante il quale regnò la più viva cordialità.

IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Alle 18.30 tutti i congressisti sono intervenuti al ricevimento offerto dall'Amministrazione Comunale nel Palazzo del Museo Capitolino. La Giunta municipale al completo con a capo il Sindaco sen. Apolloni ha accompagnato la presidenza del Congresso in un rapido giro attraverso le maestose sale decorate con signorile buon gusto da piante ornamentali, ma gremite quanto non mai. Dopo di che, alla folla è stato servito un rinfresco. Durante il ricevimento che si è protratto fino alle 20 nel cortile del Palazzo la banda municipale, diretta dal m. Vessella, ha svolto uno scelto programma musicale vivamente applaudito.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato on. Rosadi è partito ieri sera.

SPETTACOLO PRO « OSSARIO AL FANTE ». — Sabato 18 corr. alle ore 21,30 avrà luogo al teatro *Argentina* gentilmente concesso, una serata di gala a beneficio dell'Ossario al Fante. Si proietterà la film in sei parti *Madame Dubarry*. La visione, che rievoca uno dei più interessanti squarci della storia francese, sotto l'impero di Luigi XV, è interpretata da Pola Negri.

La visione sarà accompagnata da un commento musicale a grande orchestra.

Lo spettacolo, sempre a beneficio dell'Ossario al Fante, si ripeterà nei giorni di domenica 19, lunedì 20, martedì 21 alle ore 16, 18, 20 e 22.

PER I CADUTI IN GUERRA DEL QUARTIERE S. SABA. — Lunedì prossimo alle 10.30 a cura dell'Ass. pro quartiere S. Saba avrà luogo lo scoprimento del monumento eretto sulla piazza Gian Lorenzo Bernini in memoria degli abitanti del quartiere caduti in guerra.

L'INAUGURAZIONE DI UN NUOVO PADIGLIONE PER L'INFANZIA ABBANDONATA. — Come annunciammo, ieri mattina si è inaugurato in Trastevere, al viale del Re, in prossimità della vecchia stazione, un nuovo padiglione per l'infanzia abbandonata. Assistevano il Sind. Apolloni, il sen. Marchiafava, l'ass. Pediconi, i consiglieri comunali Sereni e Capuano e numerosi ispettori e direttori scolastici. Dopo una visita ai locali gli intervenuti si sono raccolti intorno al sen. Apolloni che ha pronunciato nobili parole illustrando l'opera dell'Organizzazione civile a favore dei piccoli figli del popolo.

Finita la cerimonia è stato aperto l'accesso del padiglione al pubblico.

UNO SCIOPERO DI PESCIVENDOLI. — Ieri mattina al mercato di S. Teodoro i rivenditori si rifiutarono di procedere agli acquisti del pesce, perchè il prezzo del nuovo calmiere risulta inferiore al prezzo di acquisto. Rimasero così invenduti oltre 90 quintali di pesce. Si prevede che oggi non perverrà a Roma alcuna spedizione del prezioso alimento.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI. — Caiazzo Domenico canc. del tribunale è tram. alla pretura di Tagliacozzo e applic. per sei mesi a quella di Corleto Perticara - Ceccarelli Carlo canc. capo nel trib. di Avezzano è tram. al trib. di Roma.

PER I VETERANI POVERI DI ROMA. — Il sen. Apolloni, accogliendo la proposta dell'Ass. delle donne italiane pro-veterani, ha ottenuto, che il comitato per il Cinquantenario assegnasse la somma di L. 6000 per i veterani poveri di Roma. L'Ass. pro-veterani utilizzerà questa somma nel modo migliore e nel soccorso ai veterani più miseri. L'atto del Sindaco è veramente nobilissimo e certo l'animo suo inspirato sempre ad un alto sentimento di patriottismo, non poteva non accogliere subito la proposta di ricordare in modo degno in questi giorni, nei quali si celebra l'Unità della Patria, gli uomini, che offritono il loro sangue per contribuire a costituirla, e che, ancor viventi qui in Roma, sono in povertà.

MUTUA ASSISTENZA DEGLI IMPIEGATI CIVILI. — Domenica sera ore 21 nella sala in via Avignonesi 30 la M. A. degli impiegati civili in Roma si riunirà in assemblea straordinaria. Scopo della riunione è la revisione dello statuto sociale.

I FUNERALI DEL COMM. PASETTI. — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali del compianto prof. Tommaso Pasetti, ispett. gen. al Ministero delle Finanze. Seguivano il feretro spiccate autorità civili e militari e un largo stuolo di amici e ammiratori.

Elezioni amministrative

I direttori dei giornali promotori della Unione per le elezioni amministrative hanno tenuto ieri sera una seconda riunione. E' stato deliberato di invitare per giovedì sera, 16 corr, alle 21.30, ad una adunanza che si terrà nei locali del giornale *L'Epoca*, i rappresentanti dei partiti politici e delle maggiori organizzazioni sindacali pe discutere in merito alla prossima lotta.

I CANDIDATI DEL P.P. I. AL CONSIGLIO PROV.

Il comitato provinciale laziale del partito popolare italiano, presa visione dei voti espressi nelle riunioni mandamentali, ha proceduto alla proclamazione dei candidati a consiglieri provinciali — i cui nomi diamo a solo titolo di cronaca — per i seguenti mandamenti: Alatri, l'avvocato Giuseppe Di Fabio; Bracciano, l'ing. Temistocle Bertucci; Ceccano, l'avv. Colombo Bonanome; Frascati, il rag. Pietro Campilli; Genzano, l'avv. Luigi Giannini; Guarcino, il prof. Luigi Quatrana; Palestrina, il comm. Filippo Bandiera (uscente); Paliano, l'av. Ettore Pizzirani (uscente); Subiaco, il prof Filippo Saraceni; Terracina, l'avv. Luigi Celli; Tivoli, il cav. Ignazio Giuliani; Velletri, l'avv. Paolo Colombo; Vetralla, l'avv. Pietro Lazzè.

L'agitazione dei metallurgici

Continua l'invasione delle officine.

Dopo lo Stabil. della Soc. an. industrie meccaniche romane fuori porta S. Giovanni, ieri sono state occupate dagli operai l'officina metallurgica Cantone, al viale Castrense, e l'officina meccanica dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, in piazza dell'Esedra. Negli stabilimenti, precedentemente occupati, nessun incidente degno di menzione. L'officina Bastianelli, sulla via Ostiense contrariamente a quanto é stato annunziato, non é stata invasa dagli operai. Essa é sempre chiusa e guardata da guardie regie e carabinieri.

SOCIETA' UFFICIALI PENSIONATI. — La sez. di Roma della Società ufficiali pensionati ha tenuto, sotto la presidenza del generale Bogianchino, un'assemblea straordinaria che è riuscita numerosa ed importante.

Dopo ampia discussione, alla quale presero parte il colonn. Cagnò, i gen. Maggiotto ed Ettorre, i col. De Vito, Bottiglieri, Bertini, Valenti ed altri, venne approvato ad unanimità un o. d. g. del col. Costa col quale venne confermata l'adesione alla Federaz. dei pensionati civili e la piena fiducia nel Comitato direttivo e venne riconosciuta la necessità di organizzare in sindacato di classe tutti i pensionati civili e militari per agire come forza politica in favore dei propri diritti e per ottenere il dovuto miglioramento delle pensioni, della indennità caro-viveri.

All'uopo venne incaricato il presidente di nominare la Commissione per l'azione pratica da svolgersi in modo che la sezione possa prendere parte con tutte le proprie forze alle prossime elezioni amministrative, con disciplina ed unanimità, d'accordo con la sez. di Roma dei pensionati civili.

Presto sarà convocata un'altra assemblea per stabilire tale accordo.

IL RITORNO ALL'ORA SOLARE. — Il Prefetto di Roma, comm. Zoccoletti, ha inviato a tutti i Sindaci e Sottoprefetti della provincia la seguente circolare:

— Per opportuna norma avverto le SS. LL. che in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri trovasi in corso il decreto che ripristina l'ora solare alla mezzanotte del 18 corr. nel quale momento tutti gli orologi dovranno essere fatti ritardare di sessanta minuti primi a tutti gli effetti.

CONSEGUENZE DELLA CRISI DEGLI ALLOGGI. — Una curiosa per quanto praticissima forma di possesso hanno scelto ieri gli inquilini dello stabile sito in via Aleardo Aleardi 18. Il proprietario, che da qualche tempo andava mettendo in vendita gli appartamenti del fabbricato ha avuto la non lieta comunicazione che a datare da ieri la gestione del suo immobile sarebbe stata direttamente esercitata dagli inquilini.

Infatti quei cittadini che si sono presentati nel pomeriggio di ieri nella casa con l'intendimento di visitare gli appartamenti posti in vendita sono stati trattati molto male dagli inquilini che con una clamorosa dimostrazione di protesta li hanno costretti a fuggire.

UN RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO AL CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI. — Sabato prossimo alle 18 nel Palazzo del Museo in Campidoglio l'Amministrazione Comunale offrirà un ricevimento in onore dei membri del Congresso della Società degli Agricoltori Italiani.

FIERA CAMPIONARIA DI PRAGA. — La Camera di Commercio di Roma comunica che dal 12 al 28 Settembre ha luogo in Praga una Fiera Campionaria Internazionale, con lo scopo di formare una linea di congiunzione commerciale industriale fra l'Europa Occidentale e Orientale.

Tutti coloro che possano averne interesse potranno assumere informazioni dettagliate presso la Legazione Czecoslovacca in Roma (Via Luisa di Savoia 22).

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-TEDESCA. — Sotto la presidenza dell'on. Valenzani si è costituito un Comitato provvisorio per la istituzione a Roma di una Camera di Commercio e Industria italo-germanica.

Al Comitato sono già giunte molte adesioni di importanti società commerciali italiane e tedesche.

Hanno inoltre aderito nove Camere di commercio del Regno.

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DELLA SQUADRA ANNONARIA. — Alle 14 di ieri, il Comandante della squadra investigativa annonaria, cav. Colucci, ha proceduto all'arresto del lattaio Antonini Mario, di anni 28 da Bastia (Perugia) con esercizio in via Beniamino Franklin n. 17 e 19 perchè aveva venduto alla guardia Felici Luigi qualificatosi per produttore di vino, un quintale di zucchero a L. 1100 al quintale mentre il calmiere stabilisce il prezzo di L. 565.

Operata una perquisizione nell'abitazione dell'Antonini si rinvenne in una camera da letto anche una cassa contenente 50 kg. di zucchero raffinato che venne naturalmente sequestrato. Nell'operazione il comand. Colucci fu coadiuvato dalle guardie Rossi Adolfo e De Santis Olimpiade.

Ci rallegriamo con l'ottimo comandante Colucci, per la brillante operazione compiuta.

Se tutti i funzionari e gli agenti spiegassero la sua attività e la sua solerzia, non avremmo a lamentare la deficienza di tanti necessari alimenti.

Per il Cinquantenario del XX Settembre

AL POLIGONO DELLA FARNESINA

Per festeggiare il 50° anniversario del XX Settembre nel Poligono della Farnesina — nei giorni 18, 19 e 20 corr. dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — avrà luogo la Gara Comunale.

Per il tiro con il fucile 91 sono stabilite 6 categorie alla distanza di 100, 200 e 300 metri. Tra esse ne figurano due libere a tutti i cittadini che abbiano compiuto il 16° anno di età.

Numerosi e ricchi premi saranno assegnati ai vincitori.

MUSICA A PIAZZA COLONNA. — Questa sera, a piazza Colonna, alle 20.30, la banda municipale eseguirà il seguente programma:

1. Spontini: *Olimpia, ouverture.*
2. Beethoven: *Al chiaro di luna* - Sonata quasi una fantasia: adagio sostenuto, allegretto e presto agitato.
3. Chopin: Notturno e Polacca.
4. Verdi: *Rigoletto* - Fantasia.

Calmiere sugli erbaggi e sulle frutta

Da oggi avrà vigore il seguente calmiere

		Ingrosso	Minuto (*Lire*)
Agli piccoli	il Kg.	3.00	3.75
Id. grossi	»	3.50	4.35
Bieta	»	0.30	0.40
Cavoli	»	0.50	0.65
Cipolle	»	0.30	0.40
Cipolline	»	0.60	0.75
Id. porretti	»	1.00	1.25
Cocomeri	»	0.25	0.35
Id. fetta di circa 300 gr.	l'una	—	0.15
Fagiuolini stecconi	il Kg.	0.80	1.00
Id. mezzani	»	1.65	2.00
Id. da sgusciare colorati	»	1.75	2.20
Id. id. bianchi	»	2.50	3.10
Fichi in bigoncio	»	0.35	0.45
Insalata al taglio	»	1.00	1.30
Id. lattoghelle	»	1.50	1.80
Limoni	»	0.60	0.75
Melenzane piccole	l'una	0.05 il paio	0.15
Id. grandi	»	0.10 l'una	0.15
Patate	il Kg.	0.55	0.70
Peperoni verdi piccoli	al cento	4.00 l'uno	0.05
Id. id. grossi	»	8.00 »	0.10
Id. colorati	»	25.00 »	0.30
Peraglie	il Kg.	0.70	0.90
Pere mastantuone	»	0.90	1,15
Id. spadone mezzane	»	1,20	1.50
Id. id. scelte	»	2.00	2.50
Pesche spaccarelle mezzane di Napoli	»	1.00	1.25
Id. giallone comuni	»	1.10	1.40
Id. spaccarelle comuni dei Castelli	»	1.20	1.50
Id. id. scelte di Napoli	»	1.50	1.90
Id. giallone scelte	»	1.80	2.25
Id. spaccarelle scelte dei Castelli	»	2.00	2.50
Pomidori casalini romaneschi	»	0.40	0.55
Id. verdoni	»	0.50	0.65
Id. a perticia di qualunque genere	»	0.55	0.70
Prugne gialle	»	0.80	1.00
Id. imperiali	»	2.00	2.50
Sedani piccoli	l'uno	0.10 il paio	0.25
Id. grossi	»	0.20 l'uno	0.25
Uva da tavola	il Kg.	1.40	1.70
Id. pizzutello	»	1.90	2.30
Id. moscato	»	2.10	2.60
Zucche da friggitore	»	0.20	0.25

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tragica rissa in via Marsala

Ieri mattina verso le ore 4 una rissa sanguinosa si è svolta in via Marsala e precisamente vicino agli uffici della Piccola Velocità.

Erano a parlare l'ebanista Amedeo Grò, ab. in via Casilina Vecchia 23, Roberto Cerasoli, di a. 30, ab. in via Ostilia 55, ebanista anch'esso, e tre ragazze. Ad un certo punto sono passati, su di una vettura, alcuni giovani fra i quali era il barbiere Eugenio Bongiani, di a. 35, ab. in via Ferruccio 139. Questi, unitamente ai suoi compagni, hanno cominciato ad infastidire le donne.

Il Cerasoli si risentì ed espresse il suo risentimento con parole sdegnose. Allora il Bongiani sceso dalla carrozza credendo di metterlo a posto, ha affermato di essere un agente di P. S.; però l'altro sempre irritato, ha assestato uno schiaffo al falso agente, che, perduta completamente la ragione, essendo ubriaco, ha esploso un colpo di rivoltella contro il Cerasoli che colpito al ventre è caduto in terra.

Subito dopo il ferimento, il Bongiani si è dato alla fuga, ma rincorso è stato tratto in arresto dal vice brigadiere delle Regie guardie Menicucci che lo tradusse negli uffici del Commissariato di P. S. del Viminale.

Intanto il ferito è stato dal Grò trasportato all'ospedale del Policlinico, dove poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

OPERA DEI LADRI. — L'altra notte i soliti ignoti ladri, tentarono penetrare nel Banco di Credito in via Fontanella di Borghese 47. Disturbati forse da qualche rumore i furfanti abbandonarono l'impresa.

— In via del Boccaccio, ieri il contadino Cosimo Pucella di a. 60, con il solito sistema della patacca fu derubato di 300 lire da due giovinastri.

— I soliti ignoti nella chiesa di S. Maria degli Angeli in via della Croce Bianca, rubarono da una immagine una collana di perle del valore di 300 lire.

Incendio di un fienile. — Ieri alle 15, si sviluppò un incendio nel fienile di Giuseppe Giorgioli al vicolo Brazzà. Rimasero distrutti 60 q.li di foraggio. Accorsi i vigili il fuoco venne domato dopo diverse ore di lavoro. I danni ammontano a circa 15.000 lire.

Disgrazia mortale. — Il ferroviere Luigi Carlaccini di a. 24, ieri alla stazione Tuscolana fu investito e stritolato da un treno in manovra. Il cadavere venne trasportato a Verano.

Mortale malore. - Il falegname Pio Sincini di a. 55 ab. in via Bodoni 90, ieri mattina mentre lavorava in una segheria in via Marmorata colpito da improvviso malore cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

« IL PECCATO D'ADAMO » DI MAGO GELL AL « NAZIONALE »

Enorme pubblico, qualche omerica risata, qualche battimano anche per il *Peccato d'Adamo*. Come cambiano i tempi! E entriamo senz'altro in argomento.

Il libretto è di un vecchiume, di una monotonia senza nome, rotta ogni tanto dal lezzo di una banalità. Non mancano le forti tinte: fasci di luci multicolori, bagliori, saette, spiriti, ecc., ecc.

Sembra un poco il lavoro di un coreografo che abbia chiesto l'ausilio di un raffazzonatore qualunque per la scelta e l'adattamento di brani musicali che meglio corrispondessero ai suoi bisogni. Sono venuti fuori così motivi diluiti, affatto originali e ispirati, senza, non osiamo dire, profondità, ma il più elementare amore di concezione, motivi insomma, che i « doganieri della critica » hanno già rovistato a sazietà. E' un susseguirsi di ariette (quelle naturalmente che non soffrono di reminiscenze) senza cadenze, senza fioritura, che si potrebbero improvvisare e che però non rimangono nell'orecchio del pubblico, il quale giudica del talento, del gusto, della virtuosità del musicista d'operetta a seconda dei motivi che più facilmente può rifischiettare all'uscita dello spettacolo. Musica e libretto intemperati e scomposti, che nondimeno ad onor del vero, e a disonore dell'uditorio, hanno suscitato sovente l'ilarità.

Anche Rossini teneva allegri gli amici con la storiella della salsa senza pesce, o suonando lo spartito del *Tannhauser* capovolto! E di questi tempi basta uno sconcio sgambetto per mandare in visibilio un teatro!

La carriera artistica è stata più volte rassomigliata ad una pubblica piazza: per farsi largo in mezzo alla folla, bisogna lavorare di gomitate e spintoni a costo di lasciare malconci altri (Chi si diletta d'operetta, per esempio).

Ora il nostro autore, purissimo sangue italiano, per raggiungere meglio lo scopo ha voluto impugnare anche uno scudo e una lancia, che, al caso nostro, consisterebbero per lo appunto, in due nomi, Franco-Viennese sonanti e figuranti nel manifesto come autori dell'operetta: Max Fontebrando e Mago Gell!

Fatidici nomi ai quali il pubblico e la critica dovevano, deferentemente plaudendo, inchinarsi e lasciar libero il transito verso la gloria.

Oimè, ciò non è avvenuto, ma l'autentico autore, sembra che inoltri l'avviso, che pur di ottenere un posticino nella folla, a fanno pur d'uopo gli scarti e le superfetazioni dell'ingegno (se così ci permette di chiamarlo).

Domani replica.

G. A. Grimaldi

Costanzi. — Da oggi è aperta al Botteghino del teatro, la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione (della grande stagione lirica autunnale per le feste dell'annessione di Roma all'Italia) che avrà luogo giovedì 16 alle ore 21.30 con l'opera *Otello*.

Ne saranno principali interpreti Baldassarre Tedeschi, il tenore Paoli Antonio, il baritono Molinari Enrico. Dirigerà il maestro Giuseppe Baroni.

Venerdì 17 alle ore 21.30 prima rappresentazione della *Madama Butterfly* con la celebre artista giapponese Tamaki Miurà, che già nella passata stagione al *Costanzi* ebbe nella stessa opera un trionfale successo.

Sabato 18 alle ore 21.30 prima rappresentazione della *Bohème*, con un complesso di artisti di molto valore quali la Marmora Nera, la Pieroni Luigia, il tenore Tumminello Franco, il baritono Galeotti, il basso Belli. Direttore il m. Baroni.

Quirino. — Ieri sera la Città di Milano ha rappresentato con una ricca esecuzione la *Signorina del Cinematografo*. Il pubblico applaudì i duetti e i balletti più popolari, di taluni volle il *bis* e ad ogni atto chiamò al proscenio tutti gli artisti. - Stasera alle 21.30 per la serata di gala in onore dei congressisti dell'Unione magistrale si darà *La Pompadour* di Costantino Lombardo protagonista Florica Cristoforeanu. I congressisti presentando la tessera del Congresso avranno diritto alla riduzione del 30 % sul prezzo del posto. Nell'intermezzo del 2° atto il poeta Nino Angelucci dirà alcuni suoi versi.

Eliseo. — *Il marchese del Grillo* rappresentato iersera dalla « Novissima », ha rievocato per genialità d'interpretazione, le esecuzioni più brillanti della popolare opera del Mascetti. Il pubblico folto tributò applausi al Pietromarchi, all'Angelelli Tantillo, che ha dato nuova prova della sua versatilità, al Gallucci, un *Marchese del Grillo* veramente conforme alla tradizione, alla Serafini, alla Bugamelli, alla Minoretti. - Questa sera replica.

Adriano. — Questa sera replica dell'operetta di R. Caucci *Miss Demonietto*, che in così breve tempo ha ottenuto un tanto simpatico successo.

Manzoni. — La Compagnia dialettale veneta darà questa sera *L'avvocato difensore* - *La campagna e la città.*

Morgana. — La stagione lirica si svolge con continui successi. Ieri sera fu la volta della sig.na Maria Carneri, il cui debutto nel *Trovatore* fu molto apprezzato dal pubblico numerosissimo. Oggi *Aida* per serata d'onore del tenore Italo Soldi. Prossimamente *Lucia*.

SALA UMBERTO I.

Grandioso successo delle canzoni di *Piedigrotta Gennarelli* con DONNARUMMA, MARIO MARI, MARINELLA, PASQUARIELLO, LOREDANA.

APOLLO

Questa sera all'Apollo avremo una *rentrée* che assume l'importanza di un vero avvenimento mondano. CLARETTE FREDY, riprende, infatti, un breve corso di rappresentazioni e sfoggerà tutta la magnificenza di una *garderobe* ricchissima ed originale. Venerdì NORINA NOVESE stella italiana e sabato per poche sere Miss TINA and GHIRARDY i celebri danzatori.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Pompadour*, ore 21.30.
Nazionale. — *Il peccato d'Adamo*, ore 21.30.
Adriano. — *Miss Demonietto*, ore 21.30.
Manzoni. — *L'avvocato difensore*, ore 21.30.
Eliseo. — *Marchese del Grillo*, ore 21.30.
Morgana. — *Aida*, ore 21.30.
Metastasio. — *Gheisha*, ore 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *La danza sull'abisso* con Claretta Rosai.

CINEMA OLYMPIA. — *La capinera ferita* - 3° episodio di « Liliana ».

CINEMA ORFEO. — *L'Incantesimo*, interprete Pepa Bonafé.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo ma anche preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 15 Settembre — S. Nicodemo.

Leva il sole alle 5.50 - Tramonta alle ore 18.19
Leva la luna alle 8.56 - Tramonta alle 19.46
L'Ave Maria suona alle ore 18.45

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 14 Settembre — ore 8
IN ITALIA

CITTÀ	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.0	½ coperto	calmo	28.0	20.0
Torino	16.0	3/4 coperto	—	23.0	15.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	19.0	coperto	mosso	24.0	18.0
Bologna	15.0	½ coperto	—	24.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	sereno	l. mosso	23.0	18.0
Firenze	18.0	sereno	—	27.0	15.0
Roma	19.0	½ coperto	—	27.0	17.0
Bari	18.0	½ coperto	l. mosso	24.0	16.0
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	22.0	½ coperto	calmo	27.0	18.0
Messina	22.0	½ coperto	calmo	28.0	20.0
Cagliari	17.0	coperto	mosso	26.0	16.0

BOLLETTINO METEOROLOGICO IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)
14 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.9 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole - Temperatura 24.0 - Umidità assoluta in mm. mercurio 7.50 - Umidità relativa in centesimi 34 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce - Stato del cielo (10—coperto) 5 coperto - Massimo di temperatura nel giorno: 26.8 - Minimo 17.2.

Informazioni

Il Re per il congresso forestale

Al Presidente del congresso forestale fissato per il 26 corrente in Udine è pervenuta la seguente lettera del Ministro della Real Casa:

« Mi è grato comunicarle che S. M. il Re, ben volentieri aderendo al desiderio espresso da codesto Comitato, si è compiaciuto accogliere sotto l'alto Suo Patronato il IV Congresso forestale italiano e I del Carbone Bianco.

La Maestà Sua, lieta di dimostrare in tal modo il Suo vivo interessamento alla lodevole iniziativa, formula i voti migliori per la sua piena riuscita ».

Il ritorno dell'on. Giolitti

BARDONECCHIA, 14. — In punto è giunto da Aix-les-Bains l'on. Giolitti. Si tratterrà a Bardonecchia per tempo brevissimo e quindi ripartirà per Torino, dove giungerà domattina fermandosi il 15 ed il 16.

Il 16 sera partirà da Torino per Roma, dove sarà il 17 alle ore 11 circa.

Nei due giorni di sua permanenza a Torino l'on. Giolitti avrà delle conferenze con uomini politici e con rappresentanti della classe degli industriali.

Riprenderà, così, diretto contatto colle parti contendenti per affrettare la risoluzione delle trattative di accordo che già sono in corso a Milano.

Ferrovieri dal Ministro dei LL. PP.

Ieri, nelle ore pomeridiane, una Commissione del Sindacato dei ferrovieri venne ricevuta dal Ministro Peano.

La conferenza, che si protrasse a lungo, è riuscita a chiarire la situazione che aveva dato luogo ad un accentuato malcontento nella classe dei ferrovieri, per il ritardo frapposto all'attuazione dei promessi miglioramenti.

E' da ritenersi che sia stata eliminata la possibilità di qualsiasi dannosa decisione.

SENATO DEL REGNO

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI FINANZA

Ieri mattina e nel pomeriggio la Commissione di Finanza del Senato ha tenuto a Palazzo Madama due laboriose riunioni.

Ha approvato la relazione sull'imposta successoria facendola seguire da un ordine del giorno presentato dal relatore senatore Polacco che ha raccolto l'unanimità dei voti dei componenti la Commissione stessa, nel quale si fanno vive raccomandazioni al Governo per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta in avvenire.

Per quanto riguarda la tassa sugli automobili il relatore sen. Riccardo Bianchi era stato incaricato di avere questa mattina un colloquio col Governo, per chiedere chiarimenti in proposito.

Sull'esito di questo colloquio il sen. Bianchi riferirà e la Commissione deciderà se sarà il caso di proporre modifiche alla legge ovvero se di approvarla limitandosi ad esprimere una serie di voti per la sua applicazione nel senso di non danneggiare economicamente le industrie che sono obbligate per ragioni di avere a servirsi frequentemente di rapidi mezzi di comunicazione.

CAMERA DEI DEPUTATI

IL GRUPPO SOCIALISTA

Per domani è convocato il Comitato direttivo del gruppo parlamentare socialista. All'adunanza è desiderato [illegible] convocazione l'intervento dei deputati socialisti presenti a Roma.

L'on. Maggiorino Ferraris

Ieri mattina è partito per Parigi l'on. Maggiorino Ferraris il quale proseguirà per Bruxelles ove rappresenterà l'Italia nella Conferenza economica.

La Confer. di Bruxelles per gli invalidi

Il 19 corr. s'inizierà a Bruxelles la IV Conferenza Interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra. La III si svolse a Roma ed in essa l'Italia mostrò la completezza del proprio ordinamento e talvolta anche la superiorità.

La Delegazione italiana che va a Bruxelles è così composta:

Delegato del Governo: Pavoni comm. Leo; Delegato del Comitato Permanente Interalleato: Galeazzi, comm. prof. Riccardo, che attualmente è anche pres. dello stesso; Segretario: Nicoletti prof. Vincenzo; rappresentanti dell'Opera Naz. per gli invalidi prof. Loriga e capitano Brunazzi; id. dell'Opera Naz. pro combattenti; avv. Ciasurra: Rel. ufficiali sen. Pol, comm. Dabergio, Lo Verde, prof. Mondolfo, comm. Santamaria, prof. Medea.

Convenzioni italo-austriache per l'estradizione

In seguito ad accordo col Governo austriaco sono state richiamate in vigore la Convenzione di estradizione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sottoscritta il 27 febbraio 1869 e la Convenzione pure con l'Austria-Ungheria per regolare la estradizione in transito sottoscritta il 6 dicembre 1882.

Condoglianze ed offerte per il terremoto

Il Governo Ungherese ha fatto esprimere al Ministero degli Affari Esteri, per tramite del suo agente a Roma, profondo cordoglio per il terremoto della Lunigiana. Il conte Sforza ha vivamente ringraziato.

In onore delle navi italiane

(S) Algeri, 14. — L'incrociatore *Varese* e la nave-scuola *A. Vespucci* sono arrivati ieri ad Algeri dove resteranno otto giorni, quindi riprenderanno il mare diretti a Cagliari. Ad Algeri è stata organizzata dalla colonia italiana, una festa in onore degli ufficiali, degli allievi e dei marinai delle navi italiane.

Nell'alta magistratura

Basei comm. Ercole proc. gen. d'app. a Catanzaro è collocato a dispos. del Ministero per sei mesi e posto fuori ruolo. – Offeo comm. Gandolfo pres. di sez. d'app. a Brescia è nom. proc. gen. a Catanzaro – Bortolan comm. Giuseppe avv. gen. d'app. a Perugia, applic. alla Procura gen. di Bologna è nom. pres. di sez. d'app. ivi – Azzariti comm. Francesco Saverio cons. di cassaz. a Napoli è nom. pres. di sez. id. Brescia – Personali comm. Riccardo id. Torino id. Brescia – Rossi cav. uff. Camillo pres. di sez. d'app. ad Ancona è tram. a Firenze – Maffei cav. uff. Michelangelo id. Roma è nom. pres. di sez. a Potenza – Mastrostefano cav. uff. Domenico id. Aquila è nom. pres. di sez. id. – Mastrocinque cav. Raffaele cons. d'app. ad Ancona è nom. pres. di sez. ivi – Vernetti cav. uff. Giovanni cons. d'app. a Torino è nom. cons. di cassaz. ivi – Romano Catania comm. Antonino pres. del trib. di Palermo è nom. per merito eccezionale cons. di cassaz. a Napoli – Torino cav. Giuseppe proc. del Re a Varallo è tram. ad Ivrea – Curtis cav. Gaetano id. in aspett. è conferm. per due mesi – De Marinis cav. Francesco id. id. id. – Mantovani cav. Pietro pres. del trib. di Trapani è colloc. in aspett. per due mesi – Consanti comm. Francesco proc. del Re a [illegible] è tram. a [illegible] – Cagnoni cav. app. a Perugia – Borea cav. Luigi, id. Bassano è colloc. in aspett. per 45 giorni.

MINISTERO AGRICOLTURA

Le viti americane

L'incaricato del Ministero per gli acquisti del legno americano ha comunicato i prezzi dei mercati d'America: Ibridi: talee da innesto franchi 300 per mille metri, talee da barbatellajo franchi 45; rupestris du Lot, talee da innesto franchi 310; da barbatellajo franchi 50; 41 B. e 1202: talee da innesto franchi 400, da barbatellajo franchi 100. Il prezzo di franchi va equiparato in lire italiane al cambio della giornata.

Come si presenta il raccolto vinicolo dell'annata

Notizie da tutte le regioni d'Italia, fuorchè dalla Puglia e dalla Sicilia, ove la siccità e la filossera han recato gravi danni e ridotta la produzione, confermano che il raccolto dell'uva quest'anno si presenta ottimo. Da un'inchiesta fatta dal « Giornale Vinicolo Italiano » risulta la promessa di 64 milioni di q.li di uva, che corrispondono a circa 44 milioni di ettolitri di vino. Nel 1919 si sono raccolti 54 milioni di q.li d'uva, quindi quest'anno abbiamo circa 10 milioni di q.li d'uva in più dell'anno scorso. Le regioni ove la produzione appare più abbondante sono: la Campania, il Veneto, la Toscana, le Marche, l'Emilia e il Piemonte. Diversamente da quanto si verificava negli altri anni in cui, mentre le uve maturavano già si fissavano i prezzi per ogni qualità, quest'anno i prezzi stentano a venir fuori e la maggior parte dei contratti si conchiudono a base di prezzi medi che verranno fissati nel corso della vendemmia su questo o quel mercato. Ciò accade perchè i viticoltori chiedono dei prezzi elevati, mentre i vinai consci della grande abbondanza d'uva chiedono che le uve siano vendute a buon mercato. Ma al disopra di ogni considerazione — osservano i tecnici — bisognerebbe lasciare da parte gli interessi personali e attenuare l'enorme rincaro di tutti i generi, compreso l'esagerato prezzo dei vini.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Per l'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia

Il Cons. Sup. della Prev. e dell'Assic. esaminato il regolamento per l'esecuzione del D. L. per l'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia ha manifestato il voto che il limite di L. 350 fissato per gli impiegati ed aggiunti sia portato a L. 600 mensili. Inoltre il Ministero del Lavoro, riconoscendo la necessità di elevare tale limite in relazione agli stipendi che ora si percepiscono, non ha difficoltà alcuna a consentire che il D. L. venga modificato in questa parte. Il D. L. trovasi ora dinanzi al Parlamento per la conversione in legge ed il Governo accoglierà di buon grado quegli emendamenti che saranno necessari anche per stabilire il limite massimo di retribuzione agli effetti dell'obbligo della assicurazione per gli impiegati ed assimilati nella misura che il Parlamento crederà di adottare.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

La ricostruzione delle carriere

I lavori per la ricostruzione delle carriere — che si eseguono al Ministero delle Poste con l'assistenza di due funzionari revisori della Corte dei Conti — sono abbastanza inoltrati.

Si ha ragione di credere che entro il prossimo mese di ottobre sarà provveduto al pagamento degli arretrati di stipendio dovuti al personale.

Dall' Estero

La guerra russo-polacca

Comunicato polacco

(S) **Varsavia**, 14. — Un comunicato dello Stato Maggiore, in data 13 corrente, dice:

Nel settore dell'esercito ukraino la situazione è calma.

Nella regione di Busk lotte locali. Abbiamo fatto alcuni prigionieri e prese alcune mitragliatrici. Abbiamo occupato due località.

Nella regione di Sokal abbiamo, dopo lotte accanite, forzato il fiume Studzianka spezzando la resistenza del nemico. Nostri distaccamenti hanno occupato Ohciczew, Isciluk, Biskupce.

Ad oriente di Kovel, abbiamo occupato Machiciow malgrado la forte resistenza opposta dal nemico.

A nord-est di Brest-Litowski abbiamo respinto i ripetuti attacchi delle truppe dei soviety che sono fuggite in preda al panico. Abbiamo fatto 132 prigionieri e prese tre mitragliatrici.

A nord-ovest di Pusoz-Bialowictz il nemico appoggiando la sua azione con due batterie di artiglieria ed un treno blindato, ha attaccato le nostre posizioni nove volte senza alcun successo.

Polonia e Lituania

(S) **Londra**, 14. — Un telegramma giunto a Kovno oggi ci dice che malgrado i polacchi abbiano occupato alcuni villaggi al di là della linea di Curzon, il governo lituano ha informato il governo polacco che è disposto ad accettare che suoi delegati si incontrino con i delegati polacchi domani a Kalvaria e a sospendere le ostilità oggi a mezzogiorno.

(S) **Riga**, 14. — I Lituani hanno sospeso le ostilità. I loro delegati si sono recati a Kalvaria per negoziare con i polacchi.

Kameneff risponde a Lloyd George

(S) **Londra**, 14. — Kameneff, in una lettera diretta a parecchi membri del parlamento britannico dice che le dichiarazioni di Lloyd George fatte alla vigilia della sua partenza, dicono in sostanza che il governo britannico considera inutile continuare i negoziati di pace con il governo dei Sovieti.

Kameneff afferma che durante il suo soggiorno in Inghilterra, Lloyd George ha messo tutto in opera per ritardare i negoziati per una pace leale e nasconde ora la rottura di questi negoziati sotto una nuvola di accuse lanciate contro di lui. Rispondendo a tali accuse, Kameneff dichiara di essere stato completamente estraneo alla vendita dei gioielli della corona russa e si dice pure completamente estraneo alle offerte di sovvenzione fatte al *Daily Herald*.

E' esatto, dice Kameneff, che io ho ricevuto i membri del consiglio di azione del partito laburista, ma non ho affatto tentato di influire su di essi. Kameneff dichiara di essersi limitato alla comunicazione pura e semplice dei fatti.

Il delegato russo termina dicendo che la soluzione della questione della milizia civica dei lavoratori di Polonia è stato il risultato delle rimostranze fatte da lui a Mosca. Poi ha soggiunto: Il mio più vivo rammarico è che il governo britannico non abbia avuto il coraggio di dichiarare apertamente il suo cambiamento di politica.

***

(S) **Londra**, 14. — Una informazione ufficiosa dice: Il segretario particolare del Primo Ministro britannico ha detto che le dichiarazioni di Kameneff sono assolutamente contrarie alla verità.

L'oro bolscevico ai giornali inglesi

(S) **Londra**, 13. — Negli ambienti politici ha prodotto grande sensazione la confessione tardiva del *Daily Herald*, che, minacciato da inconfutabili rivelazioni, è stato costretto a confessare l'esistenza, dapprima negata così enfaticamente, di conversazioni con Mosca per ottenere un sussidio di 75.000 lire sterline a scopo di propaganda bolscevica.

Nell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 14. La *Vossische Zeitung* pubblica una informazione del suo corrispondente da Breslavia il quale dichiara che le notizie all'armistizio riprodotte nella stampa riguardo ad un colpo di mano polacco nell'Alta Slesia, sono per lo meno esagerate. Le misure energiche prese dal comando delle truppe interalleate di occupazione basteranno a mantenere l'ordine.

Piroscafo incagliato

(S) **Montreal**, (Canadà), 13. — Il piroscafo *Metagama* si è incagliato a causa della forte nebbia a 25 miglia al nord di Montreal. La sera stessa è stato inviato sul luogo il piroscafo *Tare e Rivers* per prendere i passeggeri a bordo.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

NUOVO SEGRETARIO DI STATO PER L'IRLANDA

(S) **Londra**, 14. — Il Governo ha deciso di nominare per l'Irlanda un altro Segretario di Stato il cui ufficio sarà in Belfast e che dovrà presiedere alla soluzione di tutti i problemi riguardanti l'Ulster.

Sarà prossimamente pubblicato un manifesto ufficiale contenente le norme per l'arruolamento dei cittadini disposti a prestare assistenza alle autorità.

La tragedia di Mac Swiney

Londra, 14. — Il Sindaco di Cork è ancora in vita, ma ha passato una pessima notte. Era stamane in uno stato di estrema prostrazione, tanto che per la prima volta ha smarrito la conoscenza. A mezzogiorno non era avvenuto alcun mutamento: Mac Swiney non si era ancora riavuto e non aveva potuto pronunciare neppure una parola. Il bollettino ultimo dice che le sue condizioni sono immutate. La debolezza generale va rapidamente aumentando. I medici non abbandonano più la prigione per essere pronti ad accorrere non appena intervenga la crisi ultima. Quello di oggi è il 33° giorno di digiuno. Stazionarie sono anche le condizioni degli altri 11 *sinn-feiners* che praticano da 33 giorni lo sciopero della fame nelle prigioni di Cork. Fra gli 11 moribondi si trova un ragazzo di 16 anni certo Jennessy. Costui è in così gravi condizioni che non si crede possa sopravvivere fino a domani mattina. Alla segreteria di Stato per l'Irlanda si dichiara che la politica del Governo rimane inalterata tanto per quanto concerne il Sindaco di Cork quanto per quello che riguarda l'Irlanda intera.

(S) **Londra**, 14. — Il Sindaco di Cork ha passato una pessima notte. L'aggravamento del suo stato è sensibile, Stamane è molto più debole, ma conserva ancora la conoscenza.

I bolscevichi nell'Oriente

(S) **Londra**, 14. — Si ha da Belgrado (?) che notizie giunte da Kabul e da Simla annunciano che i bolscevichi sono entrati a Bokhara e accentuano la loro avanzata verso l'Afganistan. Truppe afgane sarebbero state inviate in gran fretta per prestare man forte al gen. Golamnabi.

Inghilterra

(S) **Londra**, 13. — Il comitato esec. del partito « laburista » ha opposto un rifiuto alla domanda fatta dal nuovo partito comunista di aderire ad esso sostenendo il regime di sovieti, la dittatura del proletariato e l'adesione alla terza internazionale.

Polonia

(S) **Parigi**, 14. — Intervistato dal *Petit Journal*, Paderewski ha dichiarato che se la Polonia concluderà la pace con il Governo dei Sovieti ne risulterà un riconoscimento di fatto ma non di diritto del Governo di Mosca. Questa pace lascerà la Polonia sulla difensiva.

Riguardo alla « Piccola Intesa », di cui concepì il disegno con Masaryk, Paderewski ha dichiarato che la Polonia tende la mano alla Rumenia. Si è doluto che l'annessione di Teschen non abbia permesso una più stretta amicizia ceko-slovacca; ma ha affermato che la Polonia osserverà fedelmente l'accordo concluso.

Il *Petit Journal* segnalando che uno stretto accordo militare franco polacco è l'idea centrale della politica di Paderewski, aggiunge che questo progetto è oggetto di discussione appassionata a Varsavia.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 13. — L'amministrazione superiore delle poste si propone di inaugurare il 5 novembre pr. dei servizi aerei che collegano Stoccolma a Malmoe, a Veisby, a Cristiania a Gotheburg e a Hernoesand.

L'amministrazione sta pure studiando la creazione dei servizi aerei fra Gotheburg e Gibilterra.

Russia

(S) **Zurigo**, 13. — Un radiotelegramma da Mosca in data 11 corrente annuncia che Miss Pankurst è arrivata a Pietrogrado. Essa è diretta a Mosca ove si reca per prendere parte al congresso della Terza Internazionale.

Bulgaria

(S) **Sofia**, 12. — Si segnala una viva effervescenza negli ambienti militari della guarnigione di Sofia. Centocinquanta ufficiali hanno protestato presso il Ministro della guerra contro alcune nomine nel corpo dello Stato Maggiore dell'esercito. Essi hano imposto a questi ufficiali promossi di dimettersi. Il Governo sembra deciso a non tollerare un simile modo di agire. E' probabile che i faziosi vengano revocati.

Germania

(S) **Erfurt**, 13. — A domanda del Governo francese il Governo tedesco ha fatto procedere ad una inchiesta sull'incidente del vagone dell'Intesa fermato ad Erfurt. Un agitatore è stato arrestato. Sabato un gruppo di ferrovieri comunisti fece una dimostrazione dinanzi al Palazzo della Giustizia per ottenere la liberazione dell'arrestato e si diresse poi verso le prigioni per tentare di liberarlo. I dimostranti furono dispersi dalla polizia.

Austria

(S) **Vienna**, 12. — Nel campo di Zollfeld, di fronte a Herzogsstuhl, avvenne una grande dimostrazione contro le atrocità jugoslave. Erano presenti i membri della Commissione per il plebiscito. Il numero dei dimostranti era di circa 50.000. L'assemblea approvò un ordine del giorno nel quale si domanda l'esecuzione immediata delle clausole del trattato di pace secondo le disposizioni della Conferenza degli Ambasciatori e della Commissione per il plebiscito. L'o. d. g. reclama: 1°) l'allontanamento immediato delle truppe jugoslave; 2°) la riorganizzazione della gendarmeria ai sensi del trattato di pace mettendola sotto il comando della Commissione per il plebiscito; 3°) la sospensione immediata di qualsiasi restrizione alla proprietà ed alla amministrazione dei beni privati; 4°) garanzie sufficienti per la libertà assoluta di parola per la preparazione e di voto per il giorno del plebiscito.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali



Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 14 Settembre

Rend. italiana 3 ½ % cont. 68.90 a 68.85 a 68.90 fine 69.20 – Consolidato 5 % cont. 73.45 a 73.10 a 73.20 fine 73.40 a 73.50 a 73.15 – Banca Commerciale 1035 a 1030 – Credito Italiano 689 a 679 – Banca It. di Sconto 551 a 550 a 551 – Baco Roma 110 ½ – Meridionali 423 – Nav. Gen. Italiana 685 a 690 a 683 a 686 – Tramw. Omnibus 136 n. – Ansaldo 154 a 152 – Ilva 134 a 132 – Montecatini 143 a 141 – Antimonio 51 – Eridania 325 – Gas di Roma 518–15 – Imprese Fondiarie 102 – Fondi Rustici 230 – Risanamento di Napoli 368 a 366 – Fiat 245 a 247 a 243 – Marconi 254 a 256 a 255 – Cotonerie 140.

Cambi: 153.25 – Londra 81.75 – Svizzera 380 – New-York 23.55 – Berlino 41 – Belgio 164.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 13. — Cambio su Italia 81.12 – su Parigi 53.15 – su Argentina 57.50.

Rio Janeiro, 11. — su Londra 12 15/16.

Valparaiso, 11. — su Londra 11 13/32.

Buenos Aires, 11. — su Londra 56 3/8.

Amsterdam, 13. — su Berlino 6.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Min. dell'Ind., Comm. e Lav. comunica la media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 13 settembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 68.47 — Id. 5 % netto con godimento in corso 73 10.

CORSO MEDIO DEI CAMBI – 13 Settembre 1920

Francia L. 153.46 – Londra 81.08 – Svizzera 376.00 – Spagna 336 – New-York 23.64 – Oro 321.47.

ALTRE BORSE ITALIANE - 14 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 —	69 10	68 90	69 —
Consolidato 5 %	73 —	73 05	73 10	73 10
Azioni B. Italia	1335 —	1335 —	1335 —	1340 —
Id. B. Commerc.	1025 —	1020 —	1024 —	1025 —
Id. Credito Ital.	680 —	675 —	675 —	678 —
Id. B. Roma	111 50	111 —	111 —	110 75
Id. Ital. di Scont.	549 —	551 —	550 50	550 —
Meridionali	415 50	424 —	— —	420 —
Mediterranee	179 —	179 —	178 —	175 —
Costruzioni Venete	165 —	— —	— —	— —
Rubattino	682 —	682 —	680 —	680 —
Lloyd Sabaudo	— —	336 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1450 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	699 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	181 —	— —	— —	— —
Elba	200 —	196 —	— —	195 —
Terni	752 —	750 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	82 —	— —	— —	— —
Officine Breda	215 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	151 —	151 —	152 —	150 —
Ilva	130 50	130 50	132 50	— —
Ferriere Voltri	— —	300 —	— —	— —
Montecatini	147 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	97 —	96 —	— —	— —
Silos	— —	161 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	318 —
Edison	537 —	— —	— —	— —
Vizzola	905 —	— —	— —	— —
Marconi	251 —	250 —	254 —	— —
Molini Alta Italia	241 —	239 —	— —	— —
Industria Zuccheri	300 —	289 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	329 —	323 —	— —	— —
Eridania	320 —	322 —	320 —	320 —
Distillerie Italiane	127 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	340 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	860 —
S. It. Concimi Chim.	146 —	— —	141 —	— —
Esport. Italo-Amer.	882 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	298 —	— —	— —	— —
Fiat	241 —	240 50	241 —	242 —
Isotta	51 —	— —	— —	— —
Itala	— —	90 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	152 75	152 75	152 25	151 25
Londra	81 70	81 70	81 85	83 20
Svizzera	382 75	— —	— —	— —
New York	23 60	23 60	23 75	23 35

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 14. — Rend. franc. 3 % perpetua 54.25 – Rend. franc. 3 % amm. antica 63 – Rend. franc. 5 % amm. nuova 85.40 – Prestito franc. 4 % 1917 68.75 – Prest. franc. 4 % 1918 liberato 69.40 – Tunisine 268 – Rend. argentina 1896 112.25 – Rend. argentina 1900 75 – Rendita Egiziana 6 % unificata 138.50 – Rend. spagnuola esterna 4 % 186.35 – Rend. italiana 3 ½ % 47.25 – Rend. russa 3 % 1891 25.75 – Rend. russa 5 % 1906 40.25 – Rend. russa 4 % 1909 45 – Rend. turca 69.50 – Banca di Parigi 1730 – Credito Fondiario 740 – Credit Lyonnais 1660 – Banca ottomana 708 – Banca Commerciale Italiana 660 – Azioni Suez 6830 – Thomson 1130.50 – Saragozza 670 – Brasile 5 % 1903 126 – Brasile rescissione 97.50 – Ferrovie ottomane 126 – Chartered 41.25 – De Beers 999 – Geduld 102 – Gold Fields 73.25 – Randfontein 45.50 – Rand. Mines 150.50 – Cambio su Italia 66 – Chéques su Londra 53.60 – Cambio su New-York 15.61 – su Svizzera 260.25 – su Spagna 224 – su Belgio 106.75 – su Olanda 4.79 – su Berlino 26.95.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L. 50, Semestre L. 26, Trim. L. 13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 36, Trim. 18,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.24

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

(*Ora solare*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (fino Genazzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - **20.35** (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - **8.40** - 10.10 - 11.40 - 13.10 - **14.40** - 16.10 - **17.40** - 19.10